



# Piano Triennale Offerta Formativa

GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3827 del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale Polo 2 istituito il 1 settembre 2000, nasce dall'unione della Scuola Elementare e dell' Infanzia 1° Circolo con una parte della Scuola Media "Emanuele Barba". E' ubicato in una austera costruzione dell'inizio del '900, che occupa un intero isolato in una zona centrale e della città nuova (Gallipoli Borgo). Fiancheggia la principale strada cittadina (corso Roma) ed è prospiciente piazza Carducci, su cui si affacciano i tre portoni d'ingresso della sede centrale.

Dal 1 settembre 2011, in seguito al piano di ridimensionamento della rete scolastica, aggrega il plesso scolastico "Santa Chiara", ubicato nel centro storico e comprendente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Dal 1° settembre 2014, in seguito ad un ulteriore piano di ridimensionamento, aggrega il plesso scolastico "Via Foscolo" - "Via Arene", ubicato nella zona sud della città e comprendente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. Dal 7 gennaio 2016 il plesso di via Foscolo- via Arene è stato trasferito nell'edificio scolastico sito in via Milano. Attualmente, dunque, l'Istituto Comprensivo Polo 2 *Borgo* è costituito da tre plessi - *Piazza Carducci, Via Milano e Santa Chiara* - ospitanti, ciascuno, tutti e tre i gradi di istruzione del I ciclo.

La Scuola accoglie le continue trasformazioni della società offrendo stimoli allo sviluppo del pensiero critico degli alunni, in modo da renderli capaci di scelte consapevoli e responsabili, per una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno. Per questo motivo, promuove e favorisce costantemente il dialogo con il contesto di riferimento, valorizzando il proprio ruolo all'interno di un sistema aperto e partecipato, in cui

possono essere analizzati più a fondo e con diverse angolature i reali bisogni dell'utenza.

Il contesto socio-culturale in cui i percorsi formativi vengono realizzati è caratterizzato dalla presenza di numerose Associazioni, della cui collaborazione la scuola si avvale, per la realizzazione sia di singole iniziative culturali sia di percorsi progettuali più ampi ed articolati.

Il presupposto fondamentale, per l'avvio di co-progettazioni con il coinvolgimento di Enti, Istituzioni ed Associazioni locali, è la condivisione dell'intento di attivare e sviluppare punti di riferimento e percorsi formativi e progettuali innovativi, coerenti ed efficaci, avendo come riferimento la centralità della persona e la qualificazione del Territorio in tutte le sue forme e potenzialità, inteso come "laboratorio" di ricerca per la costruzione di conoscenze e l'acquisizione di competenze.

In raccordo con le finalità educative e didattiche evidenziate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, gli alunni vengono stimolati a sviluppare una mentalità ed un comportamento orientati alla creatività, all'innovazione, alla capacità di pianificare e gestire la propria crescita formativa in linea con le risorse del Territorio ed in stretta collaborazione con esso, nell'ottica dell'inclusività e della qualità delle azioni educativo-didattiche poste in essere.

L'Istituto Comprensivo Polo 2 Borgo di Gallipoli è **una scuola ad indirizzo musicale**.

L'indirizzo musicale nasce nella scuola *media* come sperimentazione alla fine degli anni '70 e prevede l'insegnamento di una specialità strumentale per i tre anni di corso.

Dopo oltre 20 anni di sperimentazione, l'indirizzo musicale diventa ordinamento (D.M.201/99) e viene istituita la classe di concorso di Strumento Musicale.

Lo strumento musicale diventa integrazione ed arricchimento interdisciplinare dell'educazione musicale. La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato; infatti, l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

La città di Gallipoli è stata tra le prime in Italia a vantare l'istituzione di una scuola

secondaria I grado ad indirizzo musicale. Attualmente, un intero corso ad indirizzo musicale è attivato presso il plesso di Scuola Secondaria I grado di Via Milano di questo Istituto.

Gli alunni seguono corsi di CLARINETTO - CHITARRA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE

Inoltre, il nostro Istituto è annoverato tra le 23 scuole della Rete Italiana delle Scuole Associate UNESCO per le buone pratiche e la valorizzazione delle eccellenze per l'impegno profuso e la qualità dei percorsi formativi svolti sui temi relativi allo sviluppo sostenibile, alla pace e ai diritti umani, all'educazione interculturale, alla legalità, in linea con gli Obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

### **Popolazione scolastica**

#### Opportunità

La popolazione scolastica è composta prevalentemente da alunni provenienti da famiglie residenti nella città di Gallipoli, solo in piccola misura provengono dai comuni limitrofi e, in percentuale ancora più ridotta, provengono da famiglie straniere di prima e seconda generazione. Ultimamente, si sono anche registrati casi di fenomeni re-immigratori dovuti al rientro di famiglie dal nord dell'Italia a causa della crisi economica che ha determinato la perdita di lavoro e imposto il ricongiungimento con il nucleo d'origine. Non mancano - sebbene in misura abbastanza contenuta - situazioni di disagio sociale (coincidenti con processi di disgregazione familiare, deprivazione culturale, difficoltà relazionali).

Tutto questo, insieme alla distanza urbana di una certa rilevanza - la scuola è distribuita su tre plessi allocati in aree molto diverse della città - descrive un contesto ambientale variegato, con la presenza di differenti livelli socio-culturali delle famiglie

e, di conseguenza, con una richiesta molto diversificata dei bisogni. Dalla restituzione dei dati relativi all'ESCS (si ricorda che detto indice è il risultato della sintesi dei seguenti indicatori: stato occupazionale dei genitori, livello di istruzione dei genitori, possesso di alcuni beni materiali) il contesto socio-economico delle famiglie risulta essere medio-basso ed è a livelli percentuali simile rispetto all'intero Paese (scuole con lo stesso background). Questo dato è confermato anche dalle realtà di riferimento dei singoli plessi che risultano alquanto eterogenee sul piano delle differenze socio-culturali ed economiche: accanto alle situazioni di svantaggio e deprivazione già accennate prima, sono presenti gruppi, abbastanza numerosi, appartenenti al ceto medio, che elettivamente si rivolgono all'istituzione scolastica come preciso punto di riferimento, dimostrando una costante attenzione all'educazione dei figli.

La popolazione scolastica si caratterizza anche per la presenza di un numero esiguo, se paragonato alla media nazionale, di alunni con cittadinanza non italiana; dato, questo, che rende meno difficile l'alfabetizzazione e l'integrazione nel gruppo classe. Allo stesso modo, l'incidenza degli alunni con BES e DSA e di alunni con disabilità è molto bassa. Il rapporto insegnante-studenti (1 a 11,51) è adeguato a supportare la popolazione studentesca.

## Vincoli

Accogliendo al suo interno un'utenza alquanto eterogenea per background socio-economico-culturale, la popolazione scolastica rimanda un fotogramma abbastanza speculare della realtà cittadina: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono - in percentuale di gran lunga inferiore ma presente - altri demotivati e poco supportati, che evidenziano ancora limitate capacità di espressione e di fruizione linguistica, uno scarso interesse nei confronti della scuola, un latente o a volte manifesto disagio che sfocia in fenomeni di



disinteresse nei confronti dell'impegno scolastico, e un'eccessiva quanto acritica fruizione dei mass-media.

Mancando anche uno sfondo integratore di riferimento e rilevando la scarsa coesione sociale, aggravata ultimamente dalla crisi nei settori attivi del mercato economico locale (turismo, pesca, artigianato), la scuola si pone, nei confronti della popolazione cittadina, come centro aggregante per eccellenza, operando scelte inclusive e dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale.

### **Territorio e capitale sociale**

#### Opportunità

La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola, in quanto punto di confluenza di utenze caratterizzate da estrazione e ambizioni sociali diversificate e che, a differenza di altri contesti, costituisce da sempre un riferimento costantemente presente, a fronte di una rete sociale poco coesa e sbilanciata. Occorre precisare che le caratteristiche del territorio evidenziano importanti potenzialità sia dal punto di vista culturale - con specifico riferimento al patrimonio storico, artistico e ambientale - sia dal punto di vista turistico ed imprenditoriale per la presenza di una forte tradizione enogastronomica, delle risorse ittiche, di piccole e medie imprese artigianali ed aziendali.

La scuola si è sempre posta, nei confronti della comunità, come centro promotore di aggregazione, favorendo con sistematicità il potenziamento e lo sviluppo di sinergie con il Comune, con le istituzioni locali, le associazioni culturali e sportive, le istituzioni scolastiche; aderendo e promuovendo reti tra scuole (Orpheus,

Insieme in Concerto, UNESCO Scuole Associate); ricercando la collaborazione costruttiva ed il coinvolgimento attivo delle famiglie.

## Vincoli

Da circa un decennio Gallipoli risente in modo critico della mancanza di una gestione sistemica del turismo e dell'artigianato, un tempo volani dell'economia. L'aumento del tasso di disoccupazione e/o la possibilità di svolgere soltanto lavori stagionali e saltuari ha accresciuto, in alcuni casi, le situazioni familiari di disagio non solo economico, ma anche relazionale ed affettivo; condizioni, queste, che hanno inevitabilmente influito sulla capacità relazionale, socio-affettiva e di apprendimento degli alunni.

Sul territorio operano alcune associazioni culturali e di volontariato (molto attive le parrocchie), ma sono tuttavia insufficienti a coprire e rispondere ai bisogni reali degli utenti. La mancanza di una rete sociale coesa e capillare, rende molte aree della città disagiate e prive di contatti. Per questo la scuola avverte la necessità di promuovere, in via prioritaria, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, progettando percorsi formativi, sia curricolari sia extracurricolari, che permettano loro di sapersi impegnare costruttivamente e responsabilmente, in futuro, per migliorare il livello qualitativo del contesto in cui vivono.

## **Risorse economiche e materiali**

### Opportunità

La città di Gallipoli, allo stato, non risulta adeguatamente dotata di centri sociali, sportivi e ricreativi tali da offrire ai giovani possibilità di incontro, occasioni di crescita culturale e sociale, svago, sano e proficuo uso del tempo libero; possibilità di ritrovo e

di aggregazione giovanile restano quelle offerte dalle sedi parrocchiali, da palestre private, dalle piazze. In questo contesto, la scuola, rappresentando un essenziale punto di riferimento, s'impegna costantemente a mettere a disposizione della collettività le proprie risorse umane e professionali, avvalendosi anche della collaborazione con gli enti e le associazioni locali.

Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono riconducibili a finanziamenti da parte dell'Ente Locale (per il diritto allo studio), ministeriali ed a risorse finanziate dalla UE (PON FSE e FESR, Scuole belle, PNSD, Atelier creativi) parte dei quali sono stati impiegati per la messa in sicurezza degli edifici, la connettività e l'implementazione di strumenti ( LIM, pc, stampanti). Nei tre plessi sono presenti ampie palestre interne agli edifici. L'accesso al finanziamento del PNSD *Atelier Creativi*, ha permesso l'allestimento di un laboratorio scientifico-tecnologico all'avanguardia che contempla tra le sue strumentazioni stampante laser 3D, robot Arduino, braccio robotico, cutter-laser e sensori vari. Inoltre, il finanziamento PNSD Biblioteche Scolastiche Innovative consentirà la catalogazione del patrimonio librario in un database al fine di migliorarne la consultazione che supererà i vincoli logistici grazie al sistema informatizzato.

Negli ultimi anni l'economia cittadina è stata caratterizzata da una certa sofferenza dovuta al parziale sviluppo dei processi di destagionalizzazione turistica, all'assenza di un reale supporto all'imprenditorialità locale e alla mancanza di una visione strategica. Per questo, anche sulla base delle rilevazioni d'Istituto, effettuate attraverso gli strumenti di autodiagnosi e valutazione della scuola, è emersa l'esigenza di intervenire con azioni di supporto allo sviluppo di una innovativa mentalità imprenditoriale e di una strategia dinamica e sinergica tra scuola, territorio ed aziende. Una strategia collaborativa che rappresentasse un volano per lo sviluppo economico del paese e per la tutela del suo patrimonio culturale in un contesto in cui

si rende indispensabile realizzare un processo di costruzione di una realtà *glocale* che contemperi gli elementi di tradizione del territorio e la tensione innovativa che in alcune situazioni socio-economico-culturali esso esprime significativamente. A tal fine, la scuola ha definito una progettualità triennale che fosse prioritariamente "orientativa", scegliendo il territorio, con le sue risorse e le sue potenzialità, come sfondo integratore dal quale partire per la pianificazione di itinerari formativi, finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che includano scelte educativo-didattiche di valorizzazione e qualificazione del territorio locale, di orientamento, di sviluppo dell'imprenditorialità, in una dimensione, appunto, *glocale* che, partendo dal locale, giunga ad una dimensione globale ed europea. Promuovere nell'alunno l'interesse verso i luoghi in cui vive significa suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento dei contesti socio - culturali, vuol dire creare le condizioni affinché sviluppi la capacità di scelte consapevoli, impegnandosi con senso di responsabilità.

## Vincoli

Nei due plessi ubicati, rispettivamente, nel centro storico e nella zona di periferia si evidenzia una maggiore (anche se contenuta) presenza di alunni che manifestano situazioni di svantaggio dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Inoltre, nello svolgimento delle attività didattiche progettate per classi parallele, un vincolo e' rappresentato dall'articolazione in tre plessi distinti che richiede l'intervento dei mezzi di trasporto comunali (scuolabus) o la disponibilità da parte dei genitori ad offrire il mezzo proprio.

Gli adeguamenti strutturali nei due plessi periferici risultano parziali poiché la loro attuazione non e' ancora stata avviata. L'Ente Locale provvede, allo stato, solo ad

interventi di manutenzione ordinaria. Nei plessi mancano strutture informatiche adeguate (computer, Lim, stampanti) dato che i fondi economici non sono sufficienti a sopperire ad un'adeguata informatizzazione richiesta dall'utenza.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC879007
Indirizzo	PIAZZA CARDUCCI N. 3 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Telefono	0833263102
Email	LEIC879007@istruzione.it

**Pec** leic879007@pec.istruzione.it

**Sito WEB** www.icpolo2gallipoli.gov.it

### ❖ GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** LEAA879014

**Indirizzo** PIAZZA CARDUCCI N.3 GALLIPOLI 73014  
GALLIPOLI

**Edifici** • Piazza CARDUCCI 3 - 73014 GALLIPOLI LE

### ❖ VIA PICCIOLI (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** LEAA879025

**Indirizzo** VIA PICCIOLI N.6 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI

**Edifici** • Via ANTONIETTA DE PACE 97 - 73014  
GALLIPOLI LE

### ❖ VIA MILANO,23 (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** LEAA879036

**Indirizzo** VIA MILANO,23 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI

**Edifici** • Via MILANO 23/A - 73014 GALLIPOLI LE

### ❖ GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) (PLESSO)

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** LEEE879019

**Indirizzo**

**P.ZZA CARDUCCI N.3 GALLIPOLI 73014  
GALLIPOLI**

**Edifici**

• **Piazza CARDUCCI 3 - 73014 GALLIPOLI LE**

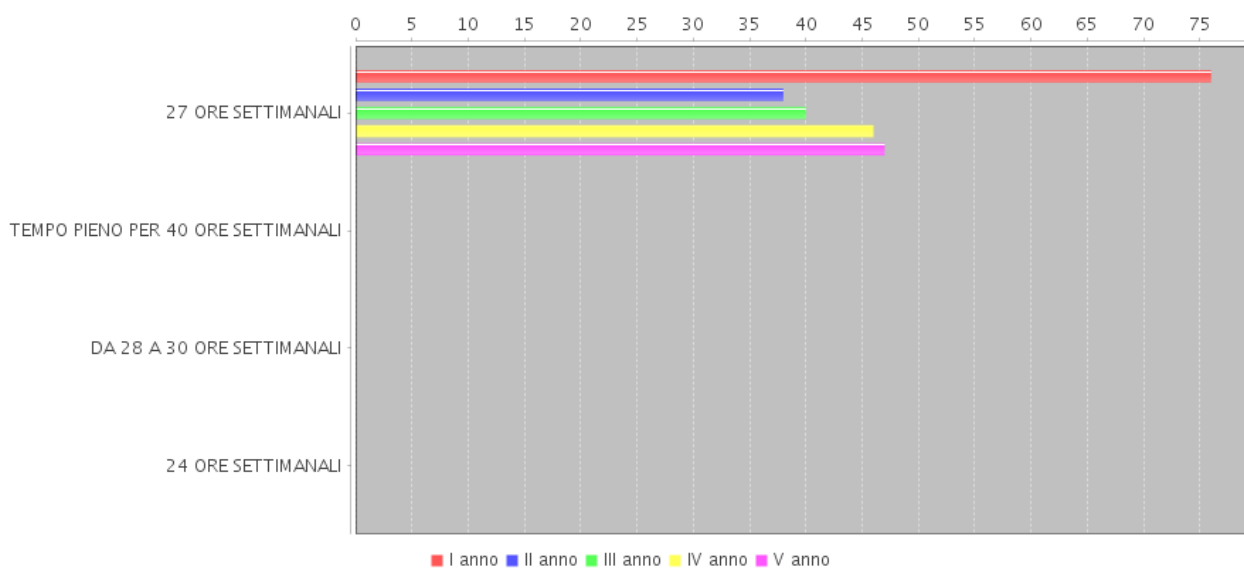
**Numero Classi**

**11**

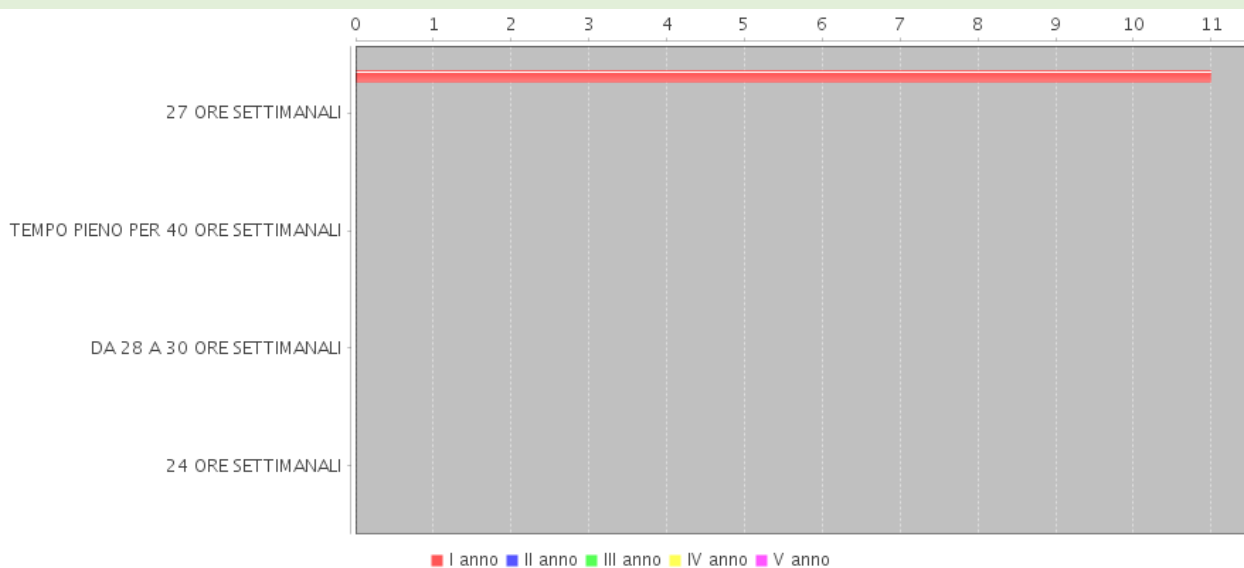
**Totale Alunni**

**247**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



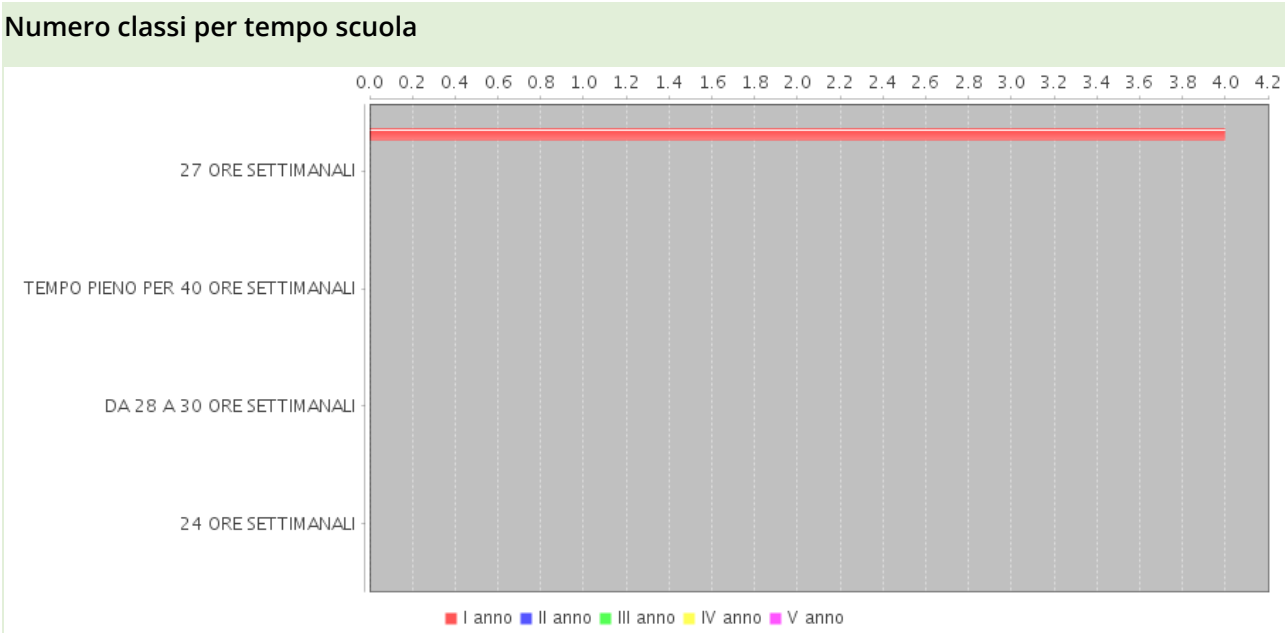
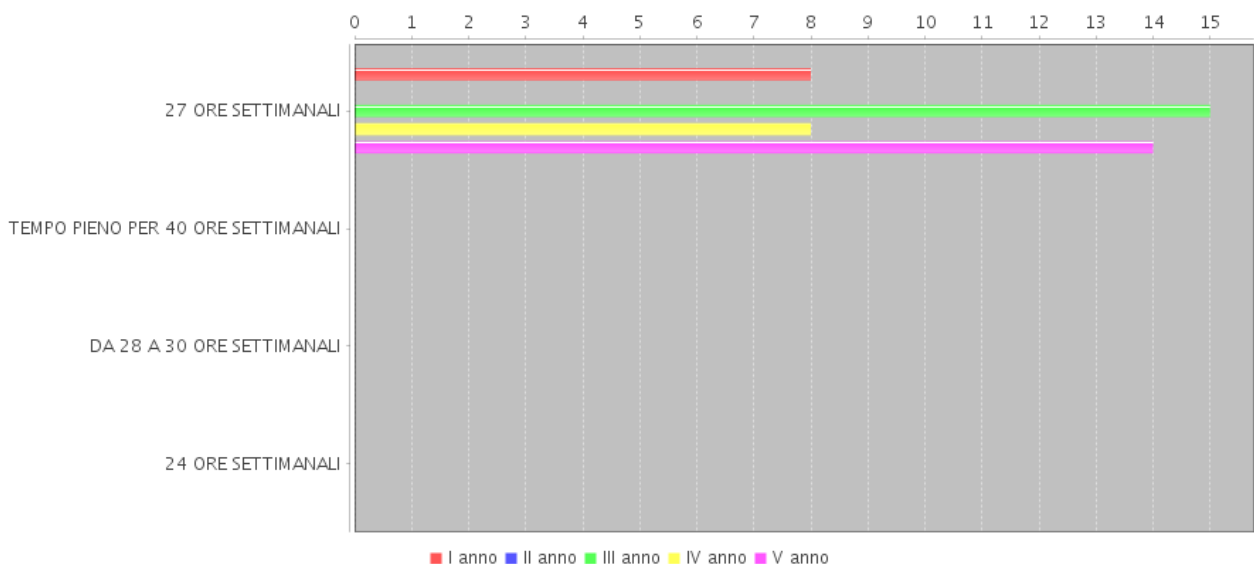
**Numero classi per tempo scuola**



❖ **S. CHIARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE87902A
Indirizzo	VIA A.DE PACE N. 97 - 73014 GALLIPOLI
Edifici	• Via ANTONIETTA DE PACE 97 - 73014 GALLIPOLI LE
Numero Classi	4
Totale Alunni	45

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**

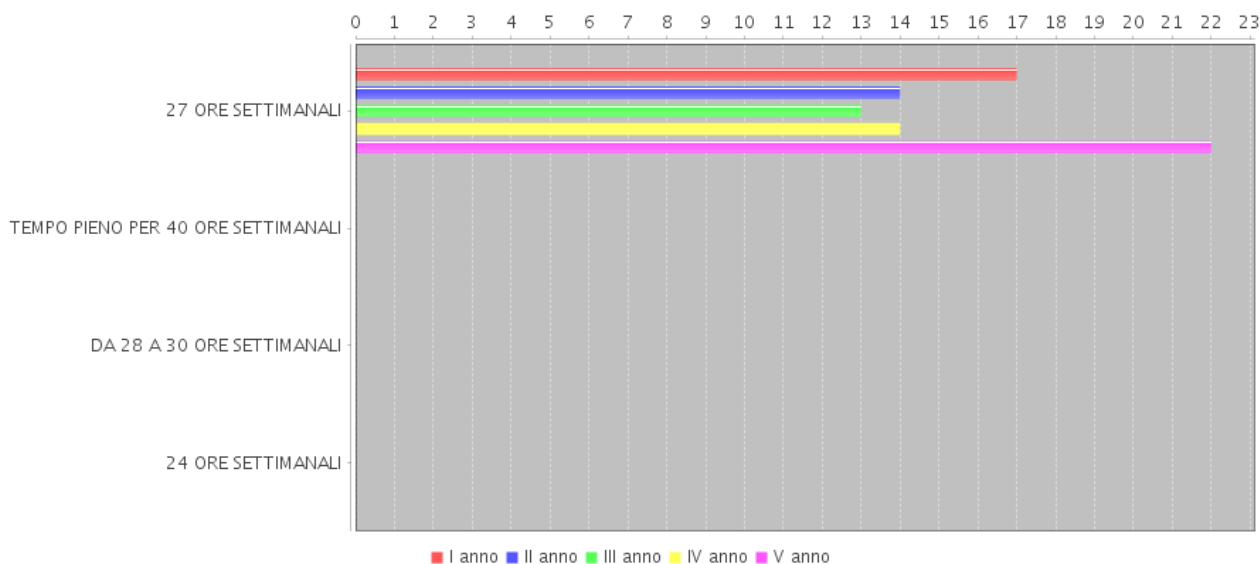




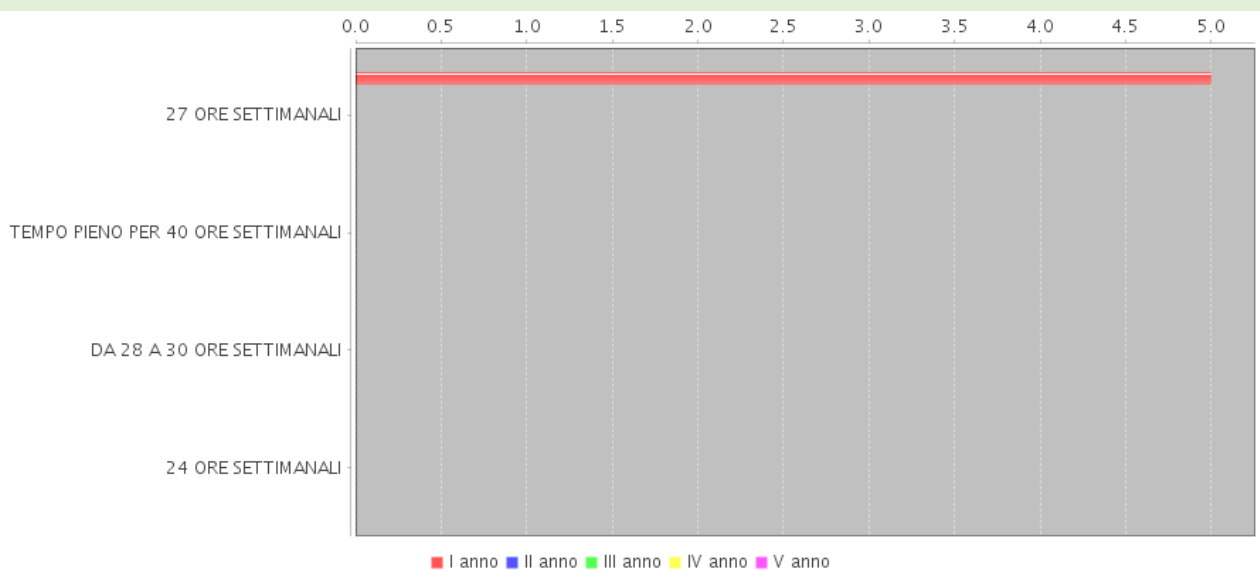
❖ **VIA MILANO,23 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE87903B
Indirizzo	VIA MILANO,23 - 73014 GALLIPOLI
Edifici	• Via MILANO 23/A - 73014 GALLIPOLI LE
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM879018
Indirizzo	P.ZZA CARDUCCI N. 1 GALLIPOLI 73014 GALLIPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via ANTONIETTA DE PACE 97 - 73014 GALLIPOLI LE</li> <li>• Piazza CARDUCCI 3 - 73014 GALLIPOLI LE</li> <li>• Via MILANO 23/A - 73014 GALLIPOLI LE</li> </ul>
Numero Classi	15
Totale Alunni	329

## Approfondimento

Attualmente, l'Istituto Comprensivo Polo 2 *Borgo* è costituito da tre plessi – *Piazza Carducci, Via Milano* e *Santa Chiara* – ospitanti, ciascuno, tutti e tre i gradi di istruzione del I ciclo. La confluenza di plessi in origine appartenenti a più Istituti Comprensivi, peraltro diversi per composizione e dimensioni e distanti per ubicazione, ha determinato, nella prima fase, rilevanti difficoltà sul piano della continuità dell'azione educativa e della coesione tra il personale docente e ATA proveniente anch'esso da realtà scolastiche differenti.

Da qui la necessità di attivare un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza, finalizzato a definire metodologie e strategie funzionali ad armonizzare un Istituto costituito attraverso l'accorpamento di scuole con storie diverse, con un'utenza di alunni e famiglie appartenenti a contesti socio-economico-culturali marcatamente molto differenti tra loro.

Tenuto conto della situazione sopra descritta, si può affermare che i processi di coesione e armonizzazione attivati dal 2014 ad oggi hanno consentito di superare

con sistematica gradualità le difficoltà iniziali, tanto in relazione alla dimensione organizzativa quanto in relazione ai processi di insegnamento-apprendimento e alle situazioni di stabilità del personale. Trasformando la distanza tra i plessi in strumento di dialogo e sinergia con un ampio bacino di utenza che comprende la centralità urbana, la città vecchia e la periferia e pianificando l'offerta formativa in relazione ai bisogni che questo ampio e diversificato ventaglio di utenza richiede, l'Istituto Comprensivo Polo 2 ha saputo porsi come comunità educante dalla forte identità e con una costante e peculiare presenza sul territorio cittadino.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3

<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

## RISORSE PROFESSIONALI

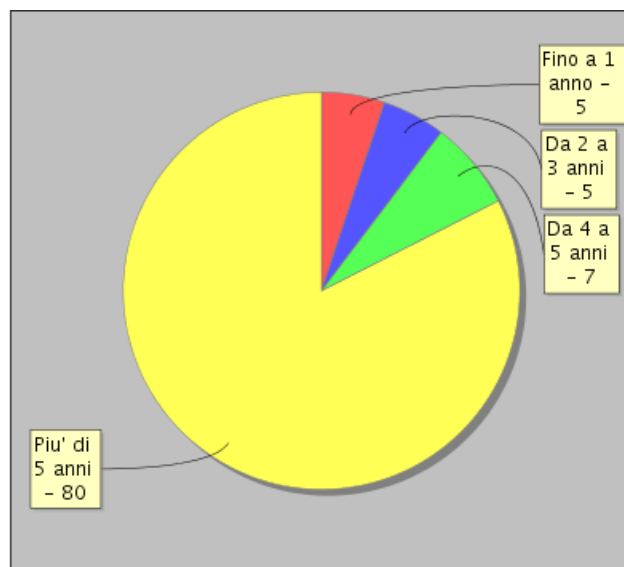
Docenti	76
Personale ATA	21

### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 80

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*A partire dalla Scuola dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo Polo 2 orienta la sua azione educativo-didattica in funzione della centralità degli alunni, della singolarità e della complessità di ciascuno di loro, al fine di promuovere lo sviluppo di una consapevolezza e di un senso di responsabilità che consenta l'acquisizione di competenze chiave necessarie a comprendere, con spirito critico, il contesto socio-culturale nel quale gli stessi vivono. Coerentemente a tale finalità, la scuola si prefigge di costruire ed attuare un ambiente di apprendimento, di relazione e di socializzazione che risponda sia ai bisogni formativi espressi dagli studenti sia a quelli espressi dal territorio, in un'ottica inclusiva e di collaborazione sinergica con il territorio stesso.*

*La vision del nostro Istituto si concretizza nella volontà e nella capacità progettuale di saper promuovere apprendimenti significativi e duraturi; di saper accogliere ed includere la persona, rispettandone l'unicità; di sapersi aprire al dialogo costante e costruttivo con le famiglie e con il territorio; di saper sperimentare e seguire i processi innovativi.*

*Mission della nostra scuola è, pertanto, attivare percorsi inclusivi per la valorizzazione delle diversità; progettare e realizzare percorsi di apprendimento cooperativo ed in situazione, consentendo agli*



*alunni di essere protagonisti del proprio sapere; promuovere l'interesse ed il senso di appartenenza verso il contesto socio-culturale nel quale gli alunni vivono; favorire lo sviluppo di competenze personali, interpersonali ed interculturali che consentano di far diventare ciascun alunno un cittadino responsabile e capace di partecipare alla vita sociale e lavorativa in modo efficace, democratico e costruttivo.*

*Pertanto, tenuto conto delle finalità educative e degli obiettivi che la scuola si è prefissato di raggiungere, preso atto degli obiettivi a breve, medio e lungo termine già raggiunti, nonché a seguito di un processo di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza, i percorsi di miglioramento riguarderanno, nel triennio di riferimento, la seguente priorità: lo sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche e di quelle digitali, tenuto conto dell'importanza delle TIC nella società dell'informazione e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento.*

*Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza sarà promosso a partire da una attenta revisione del curricolo d'Istituto, alla quale seguirà una più precisa e completa progettazione di Unità di Apprendimento, disciplinari e trasversali, con relativi compiti di realtà, rubriche valutative e ulteriori strumenti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.*

*Altra priorità risulta la valutazione dei risultati scolastici, ai quali si presterà particolare attenzione al fine di ridurre lo scarto esistente tra la valutazione degli apprendimenti attuata dalla scuola primaria e quella della scuola secondaria I grado. Nel percorso di rivisitazione e ricalibratura dei criteri e degli strumenti di valutazione si procederà con quanto la scuola ha già attivato in riferimento al*



*monitoraggio dei risultati scolastici a distanza, dal momento che la verifica della validità e significatività dei percorsi formativi realizzati consente di garantire una rimodulazione delle scelte educative e delle azioni didattiche messe in atto, al fine di un effettivo miglioramento del livello qualitativo della scuola.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

**Traguardi**

Ridurre lo scarto tra la valutazione dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

**Traguardi**

Allineare i livelli raggiunti nelle competenze chiave europee tra gli studenti delle diverse classi dell'istituto.

### **Risultati A Distanza**





**Priorità**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.

**Traguardi**

Allineare la percentuale di coerenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli studenti, con i dati locali e nazionali.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto sta realizzando i processi di cambiamento introdotti dalla legge 107/2015, nonché gli adempimenti previsti dal Regolamento istitutivo del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR N°80 del 28/03/2013), attraverso una progettazione curricolare ed extracurricolare triennale che consente di ripensare l'agire della scuola, non più in un'ottica a breve termine ma in una visione prospettica; non più attraverso azioni singole ma mettendo in atto azioni coerenti all'interno di un quadro di insieme, dove ogni intervento trova il suo senso e consente alla scuola, attraverso il costante miglioramento della sua offerta, di concretizzare la piena realizzazione del suo mandato: essere presidio e garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno.

In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico; con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV, da perseguire nel Piano di miglioramento; considerato quanto emerso a seguito dell'incontro promosso dal D.S. con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e, infine, tenuto conto degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF del triennio 2016/2019, l'Istituto perseguirà gli obiettivi formativi prioritari previsti dal comma 7 della L.107/15 seguendo, essenzialmente, due linee progettuali:

### **Itinerari della formazione**

Linguistico letteraria. Storico geografica sociale. Matematico  
scientifico tecnologica

## Itinerari della cittadinanza

Interazione emotivo-affettiva. Comunicazione sociale . Vissuti  
valoriali . Inclusione

L'offerta formativa triennale sarà dunque pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze dell'utenza della scuola.

Il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, individuato tra le priorità del RAV, rappresenta il traguardo al quale tendere e da raggiungere attraverso la definizione di un curriculum verticale ed inclusivo che risulti caratterizzante l'Istituto; attraverso la realizzazione di scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno; attraverso la promozione di percorsi di insegnamento-apprendimento specifici sia per il recupero delle difficoltà sia per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche consente di promuovere, sia in modo specifico che trasversale a tutte le discipline, *la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale* e di favorire l'assunzione di *comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*.

All'interno di questo quadro di riferimento, i percorsi formativi, i metodi di insegnamento, saranno delineati e orientati in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi scelti, anche e soprattutto nel rispetto dell'Obiettivo n. 4 stabilito nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti".

Il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel comma 7 della Legge 107/2015 consentirà di sviluppare competenze che permettano agli alunni di riflettere sulle loro azioni, prendendo in considerazione il loro attuale e futuro contesto socio-culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PERCORSO A: DAL CURRICOLO AI TRAGUARDI

#### Descrizione Percorso



Il percorso di miglioramento progettato punterà alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola in un modello flessibile e dinamico.

La riflessione sulle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi formativi della legge 107/2015, le Indicazioni nazionali e i Nuovi Scenari, le Raccomandazioni europee del 2018 e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, sarà il punto di partenza per la strutturazione di azioni formative rivolte ai docenti che, attraverso un processo di ricerca-azione, saranno impegnati a rivedere le proprie modalità di insegnamento, nell'ottica della costruzione di ambienti di apprendimento laboratoriali, motivanti ed efficaci dal punto di vista dell'apprendimento.

Il contesto di insegnamento e apprendimento creato sarà interattivo e centrato sull'allievo; verrà supportato dall'uso delle tecnologie digitali, al fine di rendere l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" che saprà riunire gli apprendimenti formali ed informali, propri della società della conoscenza.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Costituire gruppi di lavoro formati da docenti dei tre settori formativi, al fine di completare la costruzione del curriculum verticale.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

##### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.

**"Obiettivo:"** Analizzare con sistematicità e tabulare gli esiti delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.

**"Obiettivo:"** Predisporre strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee, quali autobiografie cognitive, diari di bordo, rubriche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare la fruibilità quotidiana degli spazi laboratoriali, adeguatamente dotati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

**"Obiettivo:"** Sperimentare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, flipped classroom...)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Implementare il ricorso a metodologie inclusive e strumenti compensativi per gli alunni con BES e DSA.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare UDA per gli alunni delle classi ponte che prevedano la realizzazione di progettualità comuni e condivise.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica e valutazione delle competenze e sulle metodologie attive e innovative.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento

**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO PROGRESSIVO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	
	Genitori	

**Responsabile**

Gruppo di lavoro costituito da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola.

**Risultati Attesi**

Costruire un curriculum d'Istituto che abbia una progressione condivisa tra i diversi ordini di scuola, al fine di ottenere un miglioramento complessivo degli esiti a lungo termine e risultati più uniformi tra le classi, riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Il curriculum sarà corredato da prove di verifica parallele iniziali, intermedie e finali e i dati saranno tabulati con griglie comuni e condivise per esaminare e valutare i risultati.

Il percorso si prefigge, inoltre, di rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove, di avere una maggiore collegialità nella scelta dei vari test o elaborati; di promuovere una più proficua collaborazione tra i



docenti anche attraverso lo scambio delle buone pratiche nella didattica dei diversi ordini di scuola.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### Responsabile

Dipartimenti disciplinari

#### Risultati Attesi

L'attività prevede lo sviluppo delle seguenti fasi:

- Concordare prove parallele d'Istituto che tengano conto delle peculiarità delle classi.
- Riflettere sugli esiti conseguiti e confrontarli con quelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali.
- Pianificare una eventuale rimodulazione del processo di insegnamento/apprendimento, sulla base degli esiti raggiunti.

Si auspica, inoltre, che un maggior numero di studenti sarà in grado di valutare e risolvere situazioni problematiche, vicine al mondo reale, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.

La valutazione dei docenti comprenderà anche l'osservazione degli alunni durante lo svolgimento del compito di realtà (evidenze empiriche e risultati) e la compilazione di apposite griglie.

Si prevede di raggiungere un allineamento (nella classe, tra le classi e a distanza) nella correlazione tra i voti negli apprendimenti disciplinari (italiano, lingue straniere, matematica) e il punteggio prova INVALSI.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI PER FORMARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

#### Responsabile

Funzione strumentale per la formazione del personale scolastico. Collegio dei Docenti.

#### Risultati Attesi

La formazione rivolta ai docenti (in presenza, on line, attraverso la sperimentazione didattica documentata, percorsi di ricerca-azione, lavoro in rete e approfondimento personale o collegiale) consentirà il raggiungimento dei seguenti esiti:

- Saper progettare per competenze (predisposizione di U.d.A disciplinari e trasversali; progettazione di compiti autentici, di rubriche di valutazione del prodotto e del processo, di autobiografie cognitive);
- Creare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e motivanti.
- Ottenere il miglioramento dell'oggettività e della trasparenza della valutazione, attraverso la condivisione di criteri e modalità (indicatori, descrittori, ecc)
- Saper valutare le competenze (predisposizione di rubriche di valutazione per la certificazione dei livelli di competenza raggiunti)
- Predisporre indicatori condivisi per il monitoraggio iniziale, in itinere e finale della

qualità e dell'efficacia delle azioni formative realizzate.

- Predisporrei un database per la documentazione delle buone pratiche e della ricerca didattica, come criterio per valorizzare la professionalità docente.
- Sviluppare la cultura della valutazione come strumento di miglioramento degli apprendimenti e del sistema organizzativo dell'Istituto.

La formazione, intesa come "ambiente di apprendimento continuo", risulta pertanto insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le azioni educativo-didattiche poste in essere e l'intera organizzazione scolastica concorrono ad elevare gli standard qualitativi dei processi di insegnamento-apprendimento.

La diffusione di una nuova cultura professionale, dunque, viene orientata alla responsabilità sugli esiti degli apprendimenti e al rinnovamento della didattica "ordinaria", che tenga conto delle nuove caratteristiche del sapere, delle nuove conoscenze e competenze, delle nuove generazioni e dei nuovi modi di apprendere.

Si intende portare a sistema l'innovazione nelle seguenti aree:

**1** PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

**2** CONTENUTI E CURRICOLI

**3** PRATICHE DI VALUTAZIONE

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**



Saranno introdotti nuovi processi didattici ed utilizzate metodologie innovative, attraverso una capillare ed adeguata attività di formazione dei docenti,

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'Istituto si adopererà affinché la valutazione diventi anche una azione formalmente corretta ed efficace sul piano pedagogico.

Si utilizzeranno gli strumenti più idonei per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e dei livelli di competenza (rubriche di valutazione sintetica ed analitica, rubriche di valutazione di processo e di prodotto, autobiografie cognitive...). L'atto valutativo (dialogo pedagogico tra insegnanti, allievi, genitori), denoterà la propria efficacia se finalizzato a stimolare e migliorare i risultati scolastici e a far acquisire competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali. Competenze che contribuiscono alla maturazione personale e allo sviluppo degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse quali futuri cittadini nell'ottica del *life long learning*.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso l'acquisizione di nuove competenze, in una prospettiva sempre più "longitudinale".

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	LEAA879014
VIA PICCIOLI	LEAA879025
VIA MILANO,23	LEAA879036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	LEEE879019
S. CHIARA	LEEE87902A
VIA MILANO,23	LEEE87903B

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	LEMM879018

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

[Link dal quale visionare il Curricolo d'Istituto](#)

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### **GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) LEAA879014**

SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

#### **VIA PICCIOLI LEAA879025**

SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

#### **VIA MILANO,23 LEAA879036**

SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) LEEE879019**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**S. CHIARA LEEE87902A**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**VIA MILANO,23 LEEE87903B**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) LEMM879018**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

### ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario curriculare prevede 40 ore di insegnamento, ripartite su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITÀ
8.00 - 9.15	Ingresso e accoglienza con attività manipolative e di gioco nell'ambito degli spazi opportunamente predisposti nella sezione
9.15 - 9.45	Colazione come momento socializzante
9.45 - 12.00	Attività di sezione e/o laboratoriale
12.00 - 12.15	Preparazione per il pranzo
12.30 - 13.00	Prima uscita
13.10 - 13.45	Attività di gioco libero

13.45 - 15.30 Attività in sezione

15.30 - 16.00 Uscita

### SCUOLA PRIMARIA

ORARIO	Tempo Scuola
	Il tempo scuola è di ore 27 settimanali articolato in 5 giorni
08.00 - 13,30	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì
08,00 -13,00	Venerdì

Incontro di Programmazione: tutti i giovedì ore 16,00-18,00

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

ORARIO	Tempo Scuola
<b>ORDINARIO</b>	Il tempo scuola ordinario è di ore 30 settimanali, articolato in sei giorni.
08.15 - 13,15 (ingresso: dalle 8,10 alle 8,15)	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato
<b>ORARIO INDIRIZZO MUSICALE</b>	Per le classi ad indirizzo musicale è di ore 33 settimanali, articolato in sei giorni.
13.15/16.15	Lunedì, Venerdì
13.15/17.15	Martedì, Mercoledì, Giovedì

Gli ultimi 10 minuti della seconda ora di lezione, dalle ore 10:05 alle ore 10:15, sono dedicati alla ricreazione.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Numero ore	Classe	Docente*
Italiano	7	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Matematica	5	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Scienze	1	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Tecnologia	1	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Musica	1	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Arte	1	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Scienze Motorie	2*	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Storia /Citt. e Cost.	2	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Geografia	2	I - II - III - IV - V	prev. (18H) - sto-geo (4H)
Religione	2	I - II - III - IV - V	Docente I.R.C.
Lingua Inglese	3**	I - II - III - IV - V	Docente Lingua Inglese
Totale 27 ore settimanali			

\* Adesione Progetto Sport di Classe

\*\* Ampliamento dell'offerta formativa per le classi prime e le classi seconde.

#### PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Materie curriculari previste dalle disposizioni ministeriali vigenti per le scuole che adottano il tempo normale:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO - STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	10 ore
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE	2 ore
MUSICA	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
RELIGIONE	1 ora

## INDIRIZZO MUSICALE

Il corso di strumento musicale è composto da alunni di I, II e III classe della scuola secondaria di 1° Grado. Le specialità strumentali a disposizione sono le seguenti:

Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso, Pianoforte.

Gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale a conclusione della quale viene stilata una graduatoria per la formazione delle classi di strumento. Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano. Ogni alunno fruisce di 99 ore annuali di lezione.

L'orario è organizzato in modo da garantire 3 ore settimanali (in 2 rientri) da ripartire tra la pratica individuale, l'ascolto partecipativo, la teoria e solfeggio, la musica d'insieme.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto descrivendo l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi secondo una concezione dinamica che prevede non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da migliorare con sistematicità, nell'ottica dell'apprendimento permanente. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, le

Nuove Raccomandazioni del 22 maggio 2018, costituiscono la cornice normativa entro cui si delinea e si sviluppa il curricolo d'Istituto.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

L'istituto Comprensivo valorizza, all'interno del proprio curricolo, i seguenti aspetti fondamentali: - Centralità dello studente nell'azione educativa. - Progressivo passaggio dai campi dell'esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline, in una prospettiva che tende costantemente all'unitarietà del sapere. - Percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi che permette di sostenere ed orientare l'alunno nelle fasi di crescita. - Strutturazione dei percorsi formativi per il raggiungimento di elevati livelli di competenze (meta-competenze). - Formazione della persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri. - Riconoscimento e valorizzazione delle diverse situazioni individuali presenti nella classe per sostenere al meglio i processi di inclusione. L'Istituto promuove, inoltre, lo sviluppo della Competenza in lingua straniera fin dalla Scuola dell'Infanzia. Annualmente, viene infatti attivato un progetto di avviamento alla lingua inglese destinato ai bambini di 5 anni e realizzato da docenti specialiste. Nella Scuola Primaria l'orario curricolare di insegnamento della lingua inglese è di 3 ore settimanali, fin dal primo anno. Vengono infine attivati corsi di lingua inglese, tenuti da docenti madrelingua, finalizzati al conseguimento della certificazione CAMBRIDGE. Particolare rilievo viene posto per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche e per la valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione di alunni di Scuola Primaria e Secondaria I grado ai Giochi Matematici promossi dall'Università Bocconi.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Attraverso il curricolo verticale e la progettazione di azioni didattiche coerenti, la scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali fornendo agli alunni gli strumenti cognitivi e metodologici necessari a far utilizzare abilità e conoscenze apprese in situazioni nuove e complesse. A tal fine, i docenti progettano, pianificano e realizzano itinerari formativi curricolari ed extracurricolari funzionali alla costruzione di un sapere unitario. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle competenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, dal punto di vista cognitivo, operativo, sociale, che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. E' il processo di meta-conoscenza - capacità "di

apprendere ad apprendere” - che permette un uso dinamico di abilità in contesti non standardizzati, attraverso apprendimenti significativi e la pratica di analogie ed astrazioni. Il curriculum unitario non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma sostiene la parte più profonda dell'apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La Progettualità d'Istituto nasce dall'intento di costituire un sinergico binomio con il contesto urbano in cui la scuola possa costituirsi come punto d'incontro tra la realtà locale e le aspettative globali, e il territorio possa costituirsi come un laboratorio aperto in cui sperimentare, crescere, apprendere, sviluppare competenze. Per questo motivo la progettualità d'istituto, con la sua struttura reticolare, interseca tutti saperi e coinvolge totalmente l'alunno permettendogli di sviluppare le competenze trasversali che trovano nella cittadinanza il loro sfondo integratore. Non a caso il titolo "Obiettivo presente. Traguardo futuro" rimanda a ciò che la nostra progettualità intende essere: - Longitudinale, perché sviluppata verticalmente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in continuità con il territorio. - Trasversale, perché punta allo sviluppo delle competenze e, quindi, è intesa in senso interdisciplinare. - Profonda, perché intessuta nella sostanzialità del sapere e, per questo, improntata sull'apprendimento significativo. - Circolare, perché si estrinseca ricorsivamente in processi di riflessione e autovalutazione continua.

---

## Approfondimento

### CURRICOLO D'ISTITUTO

*Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 - n.89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, le Indicazioni Nazionali e Nuovi*



*Scenari*, (MIUR marzo 2018) delineano la cornice normativa entro cui si delinea e si sviluppa il curriculum.

Nel maggio 2018, il legislatore europeo interviene nel panorama scolastico con l'adozione delle *Nuove Raccomandazioni*.

Risulta necessario ripensare alla formazione in ottica ancora più dinamica, più complessa, più reattiva e maggiormente capace di cogliere la complessità e l'instabilità che caratterizzano i tempi attuali. **Resilienza, adattamento, creatività, pensiero critico e divergente, iniziativa, capacità di cooperare, risoluzione dei problemi, svolgono un ruolo importante per gestire la complessità dell'attuale società.** Ecco dunque che il nuovo documento individua in "quell'ampio spettro di abilità e competenze" che ogni persona dovrà sviluppare ininterrottamente " la chiave di volta che consente la partecipazione piena alla società e la gestione positiva delle transazioni nel mercato del lavoro".



## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO: LINEE ORIENTATIVE

In riferimento alle *Indicazioni Nazionali* e all'orientamento disegnato dal legislatore

europeo, nella progettazione del curricolo verticale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- **Continuità e unitarietà del curricolo** (come delineazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico - D.M. 139/07)
- **Essenzialità** (come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline)
- **Dialogo tra discipline** (come ricomposizione dei grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa);
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** riferimenti ineludibili dell'azione educativa, che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Essi da un lato risultano prescrittivi, e dall'altro costituiscono la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire il conseguimento di tali risultati.
- **Valutazione** (come modalità oggettiva e condivisa di valutazione dei processi e dei risultati)
- **Certificazione delle competenze.**

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTUALITÀ TRIENNALE: OBIETTIVO PRESENTE. TRAGUARDO FUTURO

Il progetto "Obiettivo presente. Traguardo futuro" nasce dall'idea di promuovere l'identità del territorio di Gallipoli attraverso la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione del vasto patrimonio linguistico, letterario, artistico, musicale, architettonico, paesaggistico. In ciascuno dei tre anni di riferimento,



saranno approfonditi determinati aspetti, a partire da quello linguistico, letterario e musicale. Finalità delle azioni educativo-didattiche promosse sarà quella di "incontrare" il territorio e stabilire con esso un "dialogo" che consenta di "dare valore" al territorio stesso, che favorisca il consolidamento e la salvaguardia del senso di appartenenza; che permetta di conoscere, apprezzare e rispettare gli aspetti storici, culturali, naturalistici del luogo in cui gli alunni vivono. Il progetto, di durata triennale, coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, esso intende intervenire con azioni di supporto allo sviluppo di una innovativa mentalità imprenditoriale e di una strategia dinamica e sinergica tra scuola e territorio. Una strategia collaborativa che rappresenti un volano per lo sviluppo economico del paese e per la tutela del suo patrimonio culturale, in un contesto in cui si rende indispensabile realizzare un processo di costruzione di una realtà "glocale" che contemperi gli elementi di tradizione del territorio e la tensione innovativa che in alcune situazioni socio-economiche-culturali esso esprime significativamente.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere l'unitarietà del sapere. Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità. Orientare l'azione formativa verso gli orizzonti europei, in una dimensione globale. Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio. Formare persone colte, capaci di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico. Promuovere negli allievi conoscenza di sé e comprensione della società contemporanea, una valutazione critica della realtà anche per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio. Stimolare lo sviluppo dello spirito di collaborazione e cooperazione. Accrescere la curiosità e l'interesse attivo verso la cultura per la realizzazione di una visione del mondo multiculturale nel rispetto delle diversità.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Lingue

- ❖ Biblioteche: Multimediale
- ❖ Aule: Musica
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna

## Approfondimento

Linee di sviluppo Progettualità triennale:

**PTOF 2019/2022**  
Linee di sviluppo educativo, didattico, organizzativo della progettualità triennale

**Obiettivi ∞ presente,**  
**Traguardi ∞ futuro**

Gli obiettivi: "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". (Indicazioni Nazionali 2012)  
I traguardi "rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". (Indicazioni Nazionali 2012)

*Le nostre menti sono finite e nonostante queste condizioni di finitezza,  
siamo circondati da possibilità che sono infinite,  
e lo scopo della vita è cogliere il più possibile da questa infinità*  
(Alfred North Whitehead)

  
Istituto Comprensivo Polo 2  
Gallipoli



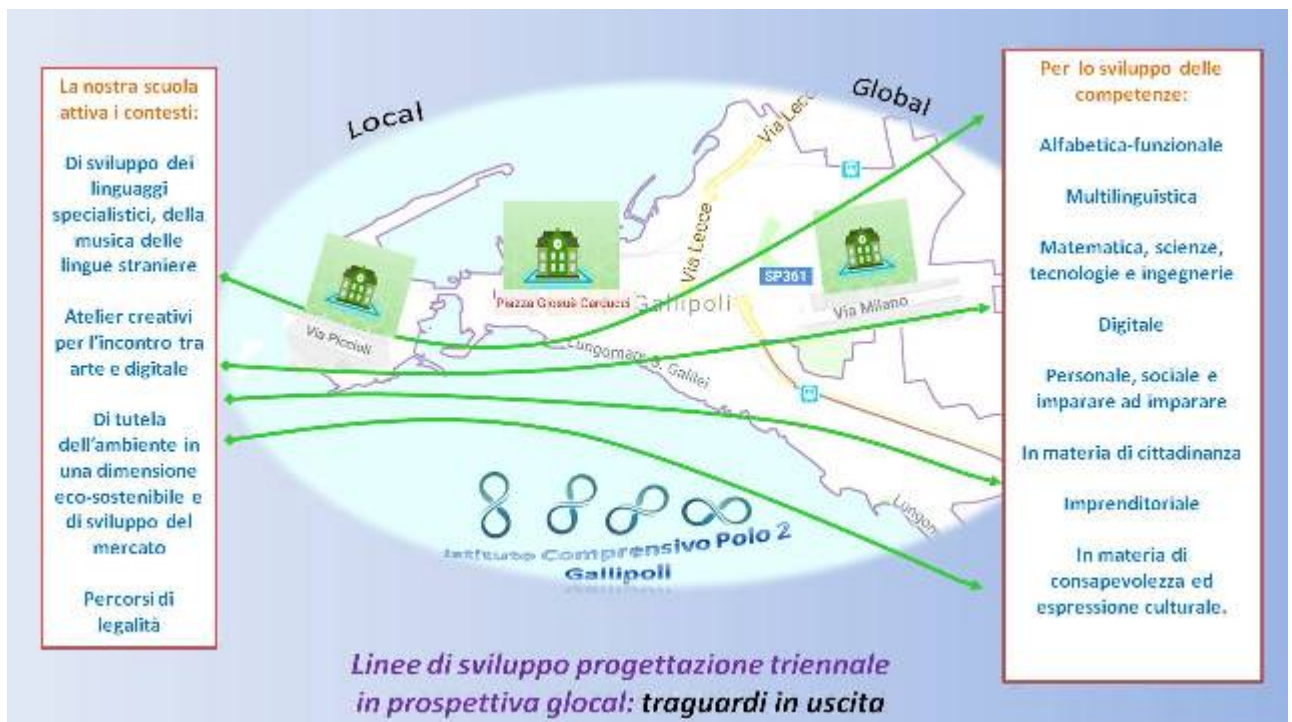
### Linee di sviluppo progettualità triennale in prospettiva glocal

Sulla base delle rilevazioni d'Istituto, è emersa l'esigenza di intervenire con azioni di supporto allo sviluppo di una innovativa mentalità imprenditoriale e di una strategia dinamica e sinergica tra scuola, territorio ed aziende che rappresenti un valore per lo sviluppo economico e per la tutela del suo patrimonio culturale in un contesto che miri a costruire una realtà "glocale" in cui gli elementi di tradizione del territorio si fondono alla tensione innovativa che esso esprime significativamente."



### Linee di sviluppo progettazione triennale in prospettiva glocal: piste di lavoro





**Obiettivi presente**  
**Traguardi futuro**

**Perché l'infinito?**

*Il numero 8 rappresenta le 8 competenze europee ribadite con le recenti Raccomandazioni del 2018. Il numero 8 adagiato orizzontalmente diventa infinito rimandando a ciò che la nostra progettualità intende essere:*

***Longitudinale**, perché sviluppata verticalmente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1°, in continuità col territorio e che vede come primo strumento il Curricolo d'Istituto.*

***Trasversale**, perché punta allo sviluppo delle competenze e, quindi, è intesa in senso interdisciplinare.*

***Profonda**, perché intessuta nella sostanzialità del sapere e, per questo, improntata sull'apprendimento significativo.*

***Circolare**, perché si estrinseca ricorsivamente in processi di riflessione e autovalutazione continua.*

**Istituto Comprensivo Polo 2  
Gallipoli**

❖ **OBIETTIVO PRESENTE. TRAGUARDO FUTURO - PATRIMONIO LINGUISTICO, LETTERARIO, MUSICALE.**

Nell'a.s. 2019/2020, il progetto “Obiettivo presente. Traguardo futuro” sarà orientato a promuovere l'identità del territorio di Gallipoli attraverso la realizzazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione del vasto patrimonio linguistico, letterario, artistico e musicale. Tutto ciò in un orizzonte interculturale che riconosce nella diversità linguistica la caratteristica essenziale dell'identità e del patrimonio culturale europeo. Saranno realizzate importanti e ricche esperienze formative che daranno modo agli alunni di orientarsi verso la scoperta di valori che sono al contempo culturali e di responsabilizzazione comportamentale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere. - Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nelle tecniche di produzione e diffusione dei suoni. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso il diritto all' inclusione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## RISORSE PROFESSIONALI

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Musica

## Approfondimento

Nell'ambito del patrimonio letterario, linguistico, musicale, l'Istituto sviluppa e realizza i seguenti progetti:

□ ***Insieme in concerto***

*Rete di Scuole ad Indirizzo Musicale della provincia di Lecce per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica per ampliare il piano dell'offerta formativa musicale.*

□ ***Rete Orpheus***

*Rete interprovinciale per la diffusione della pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative congiunte finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale nelle scuole*

□ ***Here and there: English everywhere!***

*Progetto di ampliamento della lingua inglese realizzato in continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1 grado.*



**Percorso Lingua Inglese**  
*"Here and there...English everywhere!"*



**SCUOLA PRIMARIA  
AMPLIAMENTO  
OFFERTA FORMATIVA  
3 ORE SETTIMANALI  
(CLASSI prime e  
seconde)  
orario curricolare**

**SCUOLA PRIMARIA  
AVVIO CERTIFICAZIONE  
CAMBRIDGE  
(CLASSI terze, quarte, quinte)  
orario extracurricolare**

**CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment

**SCUOLA SECONDARIA 1°  
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE  
orario extracurricolare**

**CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment

**SCUOLA DELL' INFANZIA  
1 ORA SETTIMANALE  
(ALUNNI IN USCITA)  
orario curricolare**



❖ **OBIETTIVO PRESENTE. TRAGUARDO FUTURO - PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO**

Nell'anno scolastico 2020/2021, il progetto prosegue con l'approfondimento di aspetti legati al patrimonio storico, artistico, architettonico; mira a favorire la consapevolezza dell'identità culturale attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni culturali e nelle creazioni artistiche e architettoniche del territorio. L'idea progettuale è quella di sviluppare l'interesse non solo verso i beni monumentali ma anche verso le tradizioni, gli usi e i costumi locali, puntando sulla promozione e la valorizzazione dell'esistente ma in sintonia con le aspettative odierne, in cui la testimonianza storico-culturale incontra la prospettiva futura, in una fusione equilibrata di tradizione e innovazione. Educare alla conoscenza del patrimonio culturale significa, anche, contribuire alla formazione di comportamenti fortemente connotati in senso civico, atti a garantire la tutela partecipata e la salvaguardia del

bene culturale quale patrimonio della collettività.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei prodotti. Sviluppare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Promuovere l'autostima e il pensiero sensibile e creativo.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ **Laboratori:**

Disegno  
 Elettronica  
 Informatica  
 Meccanico  
 Multimediale

#### ❖ **OBIETTIVO PRESENTE. TRAGUARDO FUTURO - PATRIMONIO AMBIENTALE SOCIALE ED ECONOMICO**

Nella terza annualità, il progetto traccia percorsi educativo-didattici che partono da una riflessione sulle potenzialità e criticità del settore turistico e paesaggistico per proseguire verso l'acquisizione di una consapevolezza sui temi concernenti lo sviluppo sostenibile. La ricchezza territoriale, la bio-diversità, il turismo eco-sostenibile, le opportunità di sviluppo economico e professionale. La finalità è rendere il più possibile partecipata, diffusa e consapevole la salvaguardia e la tutela del patrimonio ambientale che influenza inevitabilmente il settore produttivo e turistico locale, rendendo più efficace la fruizione di un contesto geo-socio-territoriale attualmente poco valorizzato.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.  
 Realizzare contesti di tutela del patrimonio in sinergia con i soggetti del territorio.  
 Sviluppare le competenze digitali degli studenti. Coinvolgere ed appassionare gli alunni alle discipline STEM. Individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli alunni, sviluppando la capacità di scelte autonome e responsabili.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

 ❖ **CITTADINANZA ATTIVA**

Partendo dall'idea di educazione come strumento privilegiato per promuovere percorsi di maturazione integrale della persona e anche di difesa dei suoi valori universali, il percorso è finalizzato a far acquisire agli alunni valori della "responsabilità" e della "corresponsabilità" per arrivare alla "cittadinanza", concetto che esprime l'essere cittadino protagonista, capace di dialogo e di convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole per una società più giusta e democratica in una visione sistemica e sostenibile. La scuola, pertanto, quale luogo d'incontro e di scambio di esperienze, di relazioni e di occasioni di confronto, diventa un "laboratorio di cittadinanza attiva", al fine di far nascere una coscienza civile e costruire il senso di appartenenza ad una società che cresce grazie anche all'impegno di ciascuno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare la cittadinanza attiva e la democrazia, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue  
Multimediale

## Approfondimento

Nell'ambito della Cittadinanza, l'Istituto prevede lo sviluppo e la realizzazione dei seguenti progetti:

### □ **UNESCO Scuole Associate**

*La nostra scuola fa parte della rete che riunisce le istituzioni educative di tutto il mondo per costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Gli obiettivi ASPnet, condivisi dall'Istituto, incoraggiano la scuola a contribuire alla cooperazione, al rafforzamento della pace e pongono l'accento sugli ideali dell'Unesco e su alcune competenze fondamentali dell'apprendimento nel XXI secolo: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere, imparare a vivere insieme.*

### □ **Unicef Scuola Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti**

*Sostenuto dal MIUR e dall'UNICEF per promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.*

### □ **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze: "Una Città a misura di bambino"**

*In collaborazione con il Comune di Gallipoli, che intende offrire agli alunni la possibilità concreta di partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della comunità attraverso un proprio organismo con funzioni consultive e propositive*

### □ **Sport di classe**

*Promosso dal MIUR e dal CONI per la diffusione dell'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria*

### □ **Campionati studenteschi**

*Promossi dal MIUR e dal CONI per la promozione delle discipline sportive nelle scuole*

□ **Progetto Promozione della Salute nelle Scuole**

*Nell'ambito del Piano Strategico della Promozione della Salute nelle Scuole definito dalla regione Puglia per la diffusione dell'educazione alla salute.*

□ **Giochi Matematici**

*Promossi dall'Università Bocconi di Milano per avvicinare gli alunni alla cultura scientifica e sensibilizzarli nei confronti dell'importanza della cultura matematica.*



**E, a proposito di cittadinanza attiva**

*Il numero 8 rappresenta le 8 competenze di cittadinanza attiva ,  
Il numero 8 adagiato orizzontalmente diventa infinito rimandando a ciò che la nostra progettualità intende esprimere cogliendo l'essenza profonda della persona all'interno della cittadinanza attiva che assurge a ruolo di sfondo integratore:*



**Identità –Alterità**  
**Uguaglianza – Diversità**  
**Io-Tu**  
**Specialità –Inclusione**  
**Autonomia - Appartenenza**

*Se lo spazio è infinito, tutti siamo il centro dell'universo*

  
Istituto Comprensivo Polo 2  
Gallipoli

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

L'innovazione scolastica si realizza non solo attraverso l'adeguamento delle strutture e dei *devices* a disposizione dei docenti e degli alunni, ma anche e soprattutto attraverso le metodologie didattiche e le strategie educative.

Per ciò che concerne le soluzioni innovative ed al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, nel triennio di riferimento l'Istituto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti.
- b) Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali
- c) Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica
- d) Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; uso di piattaforme di e-learning
- e) Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali - BYOD

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

- f) Creazione di repository di classe e disciplinari
- g) Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente multimediale
- h) Sperimentazione delle classi virtuali
- i) La realtà aumentata e il videoediting

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria I grado

Risultati attesi

- Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali nella didattica;
- Capacità di distinguere opportunità e rischi degli ambienti digitali;
- Capacità di individuare opportune modalità per la tutela della privacy;
- Conoscenza dei rischi sanitari connessi con

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

l'uso della tecnologia digitale (es. ergonomia, rischio di dipendenza)

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

Saper utilizzare

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- a) Applicazioni didattiche per tablet e smartphone
- b) Google Apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on -line
- c) Piattaforme per la didattica
- d) Programmi di utilità e on-line free per la creazione di mappe concettuali, video didattici e realtà aumentata

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

Destinatari

Docenti e "portatori d'interesse" esterni

Risultati attesi

Attivare collaborazioni *con* il territorio.

Realizzare workshop con il contributo professionale delle risorse presenti sul territorio rivolti ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, identità digitale, robotica educativa).

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) - LEAA879014

VIA PICCIOLI - LEAA879025

VIA MILANO,23 - LEAA879036

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Si allega il documento relativo alla "Certificazione delle competenze chiave europee raggiunte al termine della Scuola dell'Infanzia".

**ALLEGATI: SCUOLA INFANZIA VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA**



(1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) - LEMM879018

### **Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:

a) la descrizione del processo;

c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 3 del 26/09/2018 e tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si evidenzia che, nella formulazione dei criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, il quattro contempla voti inferiori o uguali allo stesso, perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Secondaria I grado.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione.pdf

### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento non si esprime in decimi ma mediante un



giudizio sintetico che fa riferimento:

- a) allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- b) allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- c) al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Indicatori per la valutazione del comportamento sono il rispetto delle regole, l'impegno, la partecipazione, l'interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia con i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni - Scuola Secondaria I grado.

**ALLEGATI:** Griglia criteri comportamento. Scuola sec. I grado.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Tenuto conto della normativa in vigore, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, con delibera n. 4 del 26/09/2018, ha definito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo di istruzione i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 741/2017, "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi"

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 4 del 26/09/2018, ha definito i "Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline" che di seguito si riportano:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo

**CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE :**

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe

- Profitto dell'alunno, desumibili dalla valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- Andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- Livello di autonomia operativa
- Impegno individuale a scuola e a casa
- Metodo di studio

In allegato, il Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

**ALLEGATI:** DOCUMENTO-DISTITUTO-SULLA-VALUTAZIONE-DEGLI-  
ALUNNI-1.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GALLIPOLI POLO 2 (BORGO) - LEEE879019

S. CHIARA - LEEE87902A

VIA MILANO,23 - LEEE87903B

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:

- a) la descrizione del processo;
- c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 3 del 26/09/2018 e tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria

**ALLEGATI:** Griglia criteri di valutazione . Scuola Primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

In riferimento al D.Lvo n. 62/2017, art. 1, c. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene inoltre effettuata in riferimento ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, impegno, partecipazione, interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia relativa ai criteri di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

**ALLEGATI:** Griglia criteri comportamento. Scuola Primaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Tenuto conto, pertanto, di quanto disposto dalla normativa vigente, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, con delibera n. 4 del 26/09/2018, ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può promuovere un significativo passo in avanti verso la piena inclusione. La Direttiva, dunque, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento



e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- **disabilità,**
- **svantaggio sociale e culturale,**
- **disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, (L 170/2010)**
- **difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**

Ai fini del miglioramento dei livelli di coesione sociale nell'ambito della comunità territoriale, l'Istituto si è mobilitato nella costruzione di modelli d'intervento didattico-educativo miranti all'accoglienza della diversità e della riduzione delle disparità esistenti, cercando di cogliere la complessità e l'eterogeneità delle attuali classi con l'attuazione di una didattica inclusiva garantendo la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento.

Questa costante attenzione alle dinamiche organizzative e didattiche si realizza in un modello di flessibilità che coinvolge docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: l'attenzione alla persona, un curriculum basato sulla centralità dell'alunno, la valorizzazione dei punti di forza e del curriculum implicito, lavori per piccoli gruppi, lavoro a classi aperte, condivisione di situazioni problematiche, interventi educativi personalizzati, percorsi laboratoriali, soluzione di didattica cooperativa.

Al fine di garantire la piena inclusione degli alunni con BES, favorendo un

percorso personalizzato e formativo nella scuola di base, in linea con la mission d'Istituto, si intende:

- **MOTIVARE GLI ALLIEVI AD APPRENDERE, STABILENDO CON LORO UN RAPPORTO DI FIDUCIA E DI STIMA**
- **PROPORRE ATTIVITÀ CHE RICHIEDANO COINVOLGIMENTO, CONFRONTO E DISCUSSIONE**
- **UTILIZZARE STRATEGIE DI INSEGNAMENTO RISPONDENTI AI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO**
- **PREDISPORRE PERCORSI DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE, LAVORI A CLASSI APERTE PER GRUPPI DI LIVELLO, DI COMPITO, ELETTIVI**
- **CONFERIRE UNITARIETÀ ALL'INSEGNAMENTO DEI SAPERI DISCIPLINARI**
- **POTENZIARE LA DIDATTICA LABORATORIALE**
- **UTILIZZARE LE MODERNE TECNOLOGIE PER ATTIVARE UNA DIVERSITÀ DI LINGUAGGI CON I QUALI VEICOLARE CONOSCENZE E REALIZZARE UN COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI ALLIEVI NELLA SCOPERTA DELLA REALTÀ**
- **CREARE UN AMBIENTE ACCOGLIENTE E DI SUPPORTO;**
- **SOSTENERE L'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO UNA REVISIONE DEL CURRICOLO, SVILUPPANDO ATTENZIONE EDUCATIVA IN TUTTO L'ISTITUTO;**
- **CENTRARE L'INTERVENTO SULLA CLASSE IN FUNZIONE DELL'ALUNNO;**
- **FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE COLLABORATIVE;**
- **PROMUOVERE CULTURE E PRATICHE INCLUSIVE ATTRAVERSO UNA PIÙ STRETTA COLLABORAZIONE FRA TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCANTE.**

Nella scuola e' presente una Funzione Strumentale specifica per l'Inclusione e la tutela del disagio; è stato costituito il GLI e tutti i docenti di sostegno e curricolari utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione degli alunni.

La nostra scuola ha avviato lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali e relativamente agli strumenti dell'inclusione (PEI e PDP) i team affiancati dal docente di sostegno avvieranno, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La scuola propone e mantiene i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali. Con gli esperti della ASL si organizzano incontri periodici che hanno il fine di monitorare il livello e la qualità dell'integrazione, suggerire strategie idonee e consigli nella individuazione degli obiettivi da inserire nel PEI, PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

L'Istituto accoglie al suo interno un contenuto numero di alunni stranieri di cui solo una minima parte di prima generazione (e per i quali si sono organizzati i Laboratori di lingua anche fruendo della presenza del mediatore linguistico). La maggior parte degli alunni stranieri, essendo di seconda generazione, non ha richiesto l'attivazione dei laboratori di prima alfabetizzazione. Per gli alunni stranieri di prima generazione l'Istituto ha definito il processo di inserimento (in tutte le fasi dall'iscrizione e acquisizione



del progetto migratorio della famiglia, al monitoraggio, alla valutazione) mediante il protocollo di accoglienza.

La nostra scuola si impegna ad organizzare e aderire a corsi di formazione interna/esterna sui temi di inclusione e integrazione (es. corso ambito 20 Inclusione e Coesione sociale, DislessiaAmica, corso ICF ).I corsi sono finalizzati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Ulteriori corsi potranno essere organizzati su tematiche specifiche emergenti nel corso del triennio, soprattutto tenendo conto dei bisogni formativi specifici degli alunni in ingresso.

### Recupero e potenziamento

Le azioni di recupero e le attività di potenziamento vengono programmate e realizzate sia per la Scuola Primaria che Secondaria I<sup>a</sup> grado, nell'ambito delle attività curriculari. Nella scuola secondaria I grado, a conclusione del primo quadrimestre e valutati gli esiti scolastici degli alunni, vengono progettati e realizzati percorsi di recupero in italiano e matematica, svolti in orario extracurricolare, per gruppi di livello.

Riguardo alle attività di potenziamento, una percentuale media di alunni partecipa ai Giochi Matematici promossi dall'Università Bocconi di Milano.

Per il potenziamento della lingua inglese, vengono attivati specifici corsi tenuti da docenti madrelingua, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge Esol per i livelli Starters, Movers e Flyers.

La scuola partecipa agli Avvisi pubblici emanati dal MIUR, riguardanti la realizzazione di progetti PON FSE, con particolare attenzione agli avvisi riguardanti il miglioramento delle Competenze di Base, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Una efficace progettazione dei percorsi educativi e didattici rappresenta una fase fondamentale: saper leggere e interpretare adeguatamente una diagnosi funzionale, saper comprendere i reali bisogni dell'alunno in difficoltà, saper definire gli obiettivi più significativi e rilevanti all'interno del profilo dinamico funzionale e realizzare un Piano Educativo Individualizzato capace di raggiungere traguardi educativo-didattici e di vita quotidiana sono compiti complessi ma indispensabili. La stesura di un tale piano, pertanto, non può prescindere da una precisa successione procedurale nella quale le varie componenti sono di seguito riportate: **DIAGNOSI FUNZIONALE EDUCATIVA**  
**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali utili per impostare il processo di inclusione e di apprendimento. Consente di definire il percorso educativo dell'alunno, attraverso il conseguimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine, con una progressione graduale degli stessi e, soprattutto, utilizzando le metodologie di adattamento, di analisi del compito e altre tecniche di facilitazione. **ATTIVITA', MATERIALI, METODI:** ogni obiettivo può essere conseguito attraverso l'utilizzo di strategie didattiche diverse, ma tutte orientate alla necessità di personalizzare l'approccio didattico, in modo da offrire all'alunno percorsi di apprendimento capaci di permettergli di conseguire al meglio gli obiettivi predisposti. Qualunque sia l'approccio didattico-educativo (cognitivo, comportamentale, apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, ecc.) di fondamentale importanza resta l'aspetto relazionale e quella

affettiva che fanno sempre da sfondo al nostro intervento. **VERIFICHE E VALUTAZIONE:** le attività di verifica vengono svolte periodicamente . È importante precisare che la comprensione del "caso" e la conseguente operatività delineata nel PEI sono preceduti da una raccolta dati relativi alla condizione fisica, attività personali, partecipazione sociale, fattori personali e ambientali dell'alunno segnalati in apposite schede di osservazione. Tali schede vengono compilate ad inizio, metà e fine anno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti curricolari Docenti di sostegno Operatori ASL Operatore psicopedagogico (se presente) Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene regolarmente coinvolta nella definizione dei percorsi educativo-didattici, nella fase di monitoraggio e di verifica intermedia e finale degli stessi e, comunque, nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa in nome di una fattiva alleanza educativa con l'istituzione scolastica. La scuola promuove una costante e sistematica collaborazione con la famiglia, aprendosi al "dialogo educativo", sollecitando proposte e suggerimenti, esplicitando, durante incontri formali ed informali, tutte le azioni educativo-didattiche poste in essere, eventuali problematiche ed esiti conseguiti.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Incontri periodici con il Gruppo di Lavoro

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dalla Legge 104/92 è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo

Individualizzato (PEI) e del Piano di Studio Personalizzato (PSP), espressa con voto in decimi con l'integrazione possibile di giudizi sintetici o analitici. Tutti i docenti della classe, e non solo il docente di sostegno, concorrono affinché il percorso formativo dell'alunno disabile possa raggiungere gli obiettivi programmati; questo implica che tutti i docenti sono corresponsabili della valutazione, la quale rappresenta una fase particolarmente importante proprio per la finalità formativa ed educativa che la connota. Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 sulle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in vigore dal 1 settembre 2017, conferma, all'art. 5, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per gli alunni con disabilità con Piano Educativo Individualizzato (PEI) in cui è prevista una riduzione di orario, la frequenza viene calcolata in base all'orario previsto. Il Documento di Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, deliberato dal Collegio dei Docenti, riporta i criteri di valutazione per gli alunni disabili, facendo riferimento al già citato D.L. vo N° 62 del 13/04/2017, art.11, comma 1,2,3 Art. 1. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto, il P.E.I. indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola attiva percorsi formativi in continuità tra le classi ponte, al fine di rendere armonioso ed efficace il passaggio da un grado di istruzione al successivo, ponendo particolare attenzione all'inserimento degli alunni disabili, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali. Nel triennio di riferimento, all'interno del progetto Continuità/Orientamento saranno previsti specifici percorsi di accoglienza che consentiranno ai docenti di sostegno del grado scolastico già frequentato di



partecipare alla fase di inserimento degli alunni con disabilità nel grado successivo.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento; coordinare l'organizzazione delle attività collegiali programmate nel Piano Annuale (incontri di Dipartimento, consigli di classe, incontri scuola-famiglia); coordinare le attività relative all'adozione dei libri di testo; collaborare con l'Ufficio di segreteria per la gestione delle supplenze per sostituzione dei docenti assenti, con eventuale riformulazione e modifica temporanea dell'orario delle classi e organizzando la vigilanza nelle classi "scoperte" per assenza dei docenti; verificare che le persone estranee alla scuola abbiano un regolare permesso del Dirigente scolastico per poter accedere ai locali scolastici, in caso contrario, non autorizzarne l'entrata; rilevare e segnalare tempestivamente al D.S. ed alle altre figure di riferimento (DSGA, RSPP, RSL ecc.)	2
----------------------	--	---





	<p>situazioni di pericolo, stati di malfunzionamento degli impianti di servizio e delle apparecchiature dei laboratori, livelli di decoro, igiene e pulizia degli ambienti ecc.;</p> <p>partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso altre Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Uffici scolastici periferici; attivare, d'intesa con il D.S. e con il DSGA, le procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero.</p>	
Funzione strumentale	<p><b>AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F. E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI •</b></p> <p>Predisposizione P.T.O.F. triennio 2019/2022. • Organizzazione, cura e coordinamento degli strumenti di programmazione e progettazione delle UDA. • Predisposizione di modulistica relativa a:</p> <p>programmazione didattico-educativa annuale; relazioni intermedie e finali dei docenti sull'andamento didattico-disciplinare; verbali di riunione di dipartimenti, ecc. • Cura e coordinamento di attività di Accoglienza e Continuità didattico-educativa, in particolare tra le classi terminali, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati. • Predisposizione, cura e coordinamento del Piano di Formazione d'Istituto dei docenti e del personale ATA. • Organizzazione, cura e coordinamento di azioni di formazione sulla base delle esigenze</p>	10



formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF, con riferimento alla programmazione e realizzazione dei corsi di formazione organizzati: - dalla scuola capofila dell'Ambito 20; - dall'I.C. Polo 2; - da altre Istituzioni scolastiche, Enti, ecc. •

Predisposizione questionari di gradimento destinati a docenti/personale ATA coinvolto in iniziative di formazione (in base a indicatori di qualità metodologica, dell'impatto, della trasferibilità e della diffusione) AREA 2 – VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E MIGLIORAMENTO •

Organizzazione, cura e coordinamento delle attività afferenti alle prove e alle valutazioni INVALSI, compresi la rielaborazione dei dati, la restituzione e la comunicazione degli stessi a livello collegiale. •

Cura, organizzazione e coordinamento della certificazione delle competenze degli alunni e delle schede di valutazione degli apprendimenti. •

Organizzazione, cura e coordinamento di iniziative di informazione sulla Certificazione delle competenze, da destinare ai genitori degli alunni delle classi 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> Secondaria I grado. •

Organizzazione e coordinamento delle attività svolte dal Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto per la revisione del RAV e del PDM; verbalizzazione



degli incontri. • Coordinamento ed organizzazione delle procedure finalizzate alla revisione/aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento. • Predisposizione di strumenti e modalità di monitoraggio degli esiti, in itinere, relativi all'attuazione del PdM. • Comunicazione, in sede collegiale, di processi attivati ed esiti conseguiti in relazione al PdM. • Predisposizione di questionari di gradimento destinati a docenti, ad alunni e genitori, in relazione alle attività svolte dall'Istituto; tabulazione e restituzione dati ai docenti. • Predisposizione del Bilancio Sociale della scuola. AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI

- Organizzazione e coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari dell'Istituto (progetto d'Istituto; progetti di recupero/potenziamento scuola primaria/secondaria I grado; progetti di ampliamento dell'offerta formativa) in collaborazione con la Commissione Progetti. • Analisi e promozione delle proposte progettuali provenienti da MIUR/USR Puglia/ UST Lecce, Enti ed Associazioni; cura e organizzazione delle eventuali partecipazioni ed inoltra di schede di adesione. • Promozione e coordinamento delle attività integrative organizzate dall'Istituto (uscite didattiche; visite guidate; viaggi d'istruzione; spettacoli



teatrali; eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola anche in raccordo con l'Ente Locale, Associazioni del territorio, ecc.). • Predisposizione, entro il mese di novembre, di un Piano delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione relativo ai tre settori formativi (con indicazione specifica di giornate, destinazione, classi coinvolte, docenti accompagnatori titolari e sostituti). • Coordinamento e gestione delle attività relative al Consiglio Comunale dei Ragazzi. • Riqualificazione degli spazi fisici della biblioteca scolastica, attraverso la pianificazione, organizzazione e realizzazione di servizi di fruizione tanto con risorse informative tradizionali (a partire dai libri) quanto con risorse informative digitali. • Cura e coordinamento di attività di Accoglienza e Continuità didattico-educativa, in particolare tra le classi terminali, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati. • Curare e coordinare la realizzazione di protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e/o privati del territorio. • Curare e coordinare gli incontri con le famiglie, l'Ente Locale e le realtà del territorio per la coprogettazione dell'offerta formativa . • Coinvolgere le famiglie in iniziative e di



	<p>informazione/formazione (conferenze, percorsi formativi) AREA 4 - INCLUSIONE • Promozione e coordinamento, fra i tre ordini di scuola, di iniziative, attività e progetti orientati a potenziare il processo di inclusione di alunni con disabilità svantaggiati, stranieri e con ADHD (iperattivi) o disturbi evolutivi specifici o DSA. • Cura e aggiornamento della documentazione e della normativa relativa agli alunni con disabilità certificata, DSA e BES.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•Predisposizione e divulgazione di strumenti operativi necessari all' individuazione, su segnalazione dei docenti di classe, degli alunni con BES/DSA dell'Istituto e coordinamento dei Piani Didattici Personalizzati. • Cura delle relazioni tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e le diverse realità territoriali (EE.LL; ASL di riferimento, Equipe socio-psico- pedagogica di riferimento territoriale, assistenti socio-educativi, Centri riabilitativi, Enti e Associazioni culturali e di volontariato). •Supporto ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno per la programmazione e la realizzazione del P.E.I., del P.D.P. e per l'inserimento di alunni stranieri. • Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione ed aggiornamento del Piano, in condivisione con il GLI d'Istituto. • Calendarizzazione e coordinamento delle riunioni</li></ul>	
--	--	--



	<p>periodiche dei GLHO per Scuola dell'Infanzia, Primaria e relativa verbalizzazione. • Predisposizione di strumenti di controllo e monitoraggio delle azioni educative e realizzate per gli alunni disabili, con BES e DSA. AREA 5 –GESTIONE E COORDINAMENTO PROGETTI P.O.N. •Conoscenza della normativa (Linee Guida e Manuali) inerente i progetti FSE-PON 2014/2020. • Organizzazione, coordinamento e diffusione della attività connesse ai progetti PON. •Predisposizione di documentazione relativa ai progetti PON autorizzati, inclusi bandi per il reclutamento dei tutor interni, degli esperti esterni. • Cura dei rapporti esterni connessi alle attività dei PON(certificazioni esterne, selezione degli esperti esterni e cura dei rapporti con gli stessi o con enti per lo svolgimento dei progetti). •Cura della selezione e diffusione di informazioni relative ai bandi regionali, nazionali ed europei e sostegno allo sviluppo progettuale del piano integrato. •Gestione e controllo della piattaforma GPU, inserimento di documentazione richiesta. • Coordinamento delle attività svolte dai tutor e dagli esperti esterni e assistenza per la compilazione della piattaforma utilizzata dai tutor durante lo svolgimento dei moduli. • Pubblicazione sul sito web dell'Istituto, in collaborazione con la</p>	
--	---	--



	<p>F.S. Area 6, di tutta la documentazione prodotta e prevista nell'ambito dei progetti PON. AREA 6 - GESTIONE ICT E SITO WEB • Individuare modalità e strumenti per l'implementazione dell'utilizzo della comunicazione digitale tra i docenti, tra i docenti e la segreteria, tra la scuola e le famiglie. • Articolazione di un orario settimanale per l'utilizzo di ciascun laboratorio, in accordo con i docenti interessati. • Verifica periodica della corretta compilazione dei registri delle attività e delle presenze da parte dei docenti che fanno uso dei laboratori. • Supporto e assistenza al personale scolastico (docenti e ATA) per utilizzo del registro elettronico e utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali. • Pubblicazione sul sito web dell'istituto di materiali di uso corrente (documenti, modulistica, rivolta a studenti e famiglie, comunicazioni previste per legge sull'albo digitale istituzionale; circolari, per le quali è stata attivata una area riservata per i docenti; modulistica per i docenti e il personale ATA; materiali, modulistica e documenti relativi a progetti; materiali relativi alla formazione). • Raccolta e archiviazione di materiali didattici in formato digitale. • Aggiornamento della nuova struttura del Sito Web della scuola, dopo il passaggio sulla piattaforma .edu.it.</p>	
--	--	--





	Attivazione di tutte le procedure di integrazione dei dati. Attivazione per l'Istituto della piattaforma di GSuite educational di Google.	
Capodipartimento	<p>1) Presiedere le riunioni del Dipartimento, che, anche a seconda delle esigenze connesse alla definizione del Curricolo d'Istituto, possono essere convocate, su richiesta dei Coordinatori, in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2) Coordinare i Docenti nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ revisione del curricolo dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'analisi e della comparazione degli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele d'Istituto;</li><li>□ Revisione e armonizzazione dei contenuti della programmazione didattica dipartimentale;</li><li>□ Condivisione di modelli comuni per la progettazione delle UDA, delle rubriche di Valutazione e di altri strumenti utili alla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;;</li><li>□ proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze;</li><li>□ predisposizione di prove comuni per classi parallele di verifica disciplinare in ingresso, in itinere e prove di verifica di competenza in uscita;</li><li>□ progetti e attività curriculari ed extracurriculari, visite guidate e viaggi</li></ul>	8



	<p>d'istruzione; □ proposte relative alle nuove adozioni dei libri di testo. 3) Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; 4) Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica relativa alle discipline afferenti all'area disciplinare; 5) Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti. 6) Cooperare con le FF.SS., a seconda delle diverse aree di intervento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; curare la contabilizzazione, per ciascun docente, delle ore di permessi brevi e disciplinare il recupero delle stesse in base alle esigenze di servizio e non oltre due mesi dalla richiesta di permesso, in raccordo con l'Ufficio di Segreteria; rilevare e segnalare tempestivamente al D.S. ed alle altre figure di riferimento (DSGA, RSPP, RLS ecc.) situazioni di pericolo, stati di malfunzionamento degli impianti di servizio e delle apparecchiature dei laboratori, livelli di decoro, igiene e pulizia degli ambienti ecc.;</p>	9



	<p>partecipare alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico; curare e coordinare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; organizzare la vigilanza nelle classi "scoperte" per assenza dei colleghi, fino a incarico di sostituzione a cura dell'Ufficio di Segreteria; Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere i docenti supplenti e fornire loro le informazioni utili a conoscere la realtà del plesso; collaborare con il personale A.T.A.</p>	
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare, l'Animatore Digitale svolge i seguenti compiti: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI</p>	1



	<p>SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali. L'Animatore Digitale, inoltre, • Partecipa alle attività formative previste; • Attiva e coordina le iniziative collegate al PNSD; • Attua azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC; • Supporta le attività di monitoraggio on line; • Garantisce il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy; • Coordina lo spazio web dedicato alle attività del Team Digitale in collaborazione con la Funzione Strumentale area 4; • Predisporre una relazione finale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.</p>	
Team digitale	<p>Il Team ha la funzione di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, affiancando l'Animatore digitale, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul</p>	4



	<p>territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Ha, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.</p>	
<p>Coordinatore dei consigli di intersezione/interclasse/classe</p>	<p>Predisporre, coadiuvati dai docenti di classe: - la progettazione educativo-didattica annuale; - la relazione finale relativa all'andamento didattico-disciplinare della classe; - apposite comunicazioni da consegnare alle famiglie al termine del I e del II quadrimestre, relative ad eventuali esiti insufficienti in alcune discipline e/o nel comportamento; - tutta la documentazione necessaria e propedeutica allo svolgimento degli Esami di Stato • assicurare il regolare funzionamento e la gestione unitaria delle attività della classe; • coordinare gli interventi finalizzati al recupero/potenziamento degli apprendimenti e alla valutazione dei comportamenti degli alunni; • curare e coordinare la gestione dei rapporti tra docenti e genitori degli alunni; • monitorare i ritardi e il numero di assenze degli alunni e comunicarli mensilmente al docente responsabile di plesso; • coordinare e controllare l'immissione di dati nel registro elettronico; • coordinare le operazioni di scrutinio del I e del II quadrimestre; • presiedere i Consigli di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico.</p>	<p>21</p>



Referente Bullismo e cyberbullismo	Il Referente coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Su delega del D.S., partecipa a conferenze, seminari, organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica sulle tematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo.	1
Referente sulle tematiche delle adozioni	Compito del Referente sulle tematiche delle adozioni è favorire il successo formativo degli allievi adottati e la collaborazione tra le famiglie degli stessi, l'Istituzione scolastica e gli altri soggetti coinvolti nel processo di adozione.	1
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione svolge le seguenti attività: a. analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; b. individuazione e analisi delle criticità emerse nel RAV; c. analisi delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo; d. individuazione degli obiettivi di miglioramento; e. definizione e della condivisione con la comunità scolastica della missione della scuola e delle priorità strategiche, delle strategie e delle azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati; f. consultazione dei	6



	<p>materiali e della documentazione disponibili sul sito INDIRE; g. predisposizione/revisione del Piano di Miglioramento; h. monitoraggio e verifica periodica dei processi e degli esiti indicati nel PdM; i. programmazione di incontri con genitori e docenti per la comunicazione e la condivisione delle azioni di miglioramento; j. partecipazione alle iniziative di formazione in servizio eventualmente organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata; k. elaborazione, somministrazione, tabulazione di questionari e della socializzazione dei dati; l. azioni di rendicontazione sociale.</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti svolgono attività di insegnamento nell' ambito linguistico-espressivo per l'intero orario di servizio (22 ore settimanali). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	2
Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive





primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti svolgono attività di insegnamento di Arte e Immagine per n. 10 ore del rispettivo orario di servizio; svolgono, inoltre, attività di potenziamento per la realizzazione del progetto "Arte e Cittadinanza", destinato agli alunni della Scuola Secondaria I grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2006-09 e dal CCNL 2016-18, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi, il DSGA espleta le seguenti funzioni: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - è</p>
---	---



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale e provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; - vigila affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa"; - cura, relativamente alla definizione dei procedimenti sia amministrativi sia di tipo contrattuale di competenza dell'Istituto, tutti gli atti connessi a ciascun procedimento, in particolare quelli pubblicati sul sito nell'ambito delle misure per la trasparenza e l'integrità; - effettua la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'attuazione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza; - assicura la semplificazione e la trasparenza nei rapporti con l'utenza, improntandoli su criteri di massima trasparenza dell'azione amministrativa e semplificazione degli adempimenti e delle procedure; - assicura, relativamente alla normativa sulla privacy, periodiche verifiche sul rispetto delle procedure previste dalla normativa organizzando l'archiviazione e la tenuta della documentazione in modo



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	tale da impedire la diffusione di dati personali.
<b>Ufficio protocollo</b>	Tenuta registro protocollo informatico- Circolari interne (compresa pubblicazione on-line)- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata)- Archivio cartaceo e archivio digitale- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Convocazione organi collegiali- distribuzione modulistica varia personale interno- Comunicazione di guasti e malfunzionamenti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare- Gestione procedura attivazione corsi di recupero in collaborazione con l'assistente addetto alla didattica- Collaborazione con l'ufficio alunni- Responsabile trasparenza- accesso agli atti L. 241/1990 - Collaborazione con l'ufficio amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
<b>Ufficio acquisti</b>	Cura e gestione del patrimonio: tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino- Richieste DURCAcquisizione richieste d'offerte- Redazione dei prospetti comparativi- Emissione degli ordinativi di fornitura- Carico e scarico materiale di facile consumo- Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collabora con l'Ufficio Affari Generali per le pratiche relative agli acquisti. Svolge adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblica gli atti di propria competenza nella

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	sez. Pubblicità legale Albo on-line.
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Informazione/comunicazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne- Tenuta fascicoli documenti alunni- Richiesta o trasmissione documenti- Gestione corrispondenza con le famiglie- Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi- Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio)- Certificazioni varie e tenuta registri - Richieste di esoneri da attività motorie- Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale- Pratiche studenti diversamente abili/con DSA e BES- Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni-Verifica contributi volontari famiglie- Esami di Stato-Elezioni scolastiche organi collegiali e convocazioni varie- Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori- Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti- Gestione DB alunni e tutori del sito web- Carta dello studente- Organici in collaborazione con l'Assistente addetto al personale- Gestione procedura attivazione corsi di recupero in collaborazione con l'assistente addetto agli affari generali. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Organici, in collaborazione con l'assistente addetto agli alunni- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti- Predisposizione</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contratti di lavoro- Gestione circolari interne riguardanti il personale- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA- Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA- Certificati di servizio- Registro certificati di servizio- Convocazioni attribuzione supplenze- Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro- Ricongiunzione L. 29- Quiescenza- Dichiarazione dei servizi- Pratiche cause di servizio- Anagrafe personale- Preparazione documenti periodo di prova- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione- Gestione supplenze- Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego- Corsi di aggiornamento e di riconversione- Attestati corsi di aggiornamento- Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Gestione scioperi- autorizzazione libere professioni e attività occasionali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente e registro dei decreti). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.</p>
<p><b>Ufficio amministrazione finanziaria e contabile</b></p>	<p>Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA- Rilascio CU- Registro INPS- Rapporti DPTgestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex- PRE96, ecc.). Anagrafe delle prestazioni. Registro delle retribuzioni- Versamenti contributi ass.li e previdenziali- Registro conto individuale fiscale- Adempimenti contributivi e fiscali- Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali in collaborazione con l'unità addetta agli acquisti e patrimonio- Elaborazione dati per i monitoraggi- Schede</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>finanziare PTOF- Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: mandati di pagamento e reversali d'incasso- Bandi per il reclutamento del personale esterno- Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti e tenuta registro dei contratti- Gestione file xml L. 190/2012- Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti)- Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera- Pratiche pensionamenti- PR1, P04. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: □ l'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; □ la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitæ; □ il file xml previsto dalla L. 190/2012. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNESCO SCUOLE ASSOCIATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---



❖ UNESCO SCUOLE ASSOCIATE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Nell’ambito delle proprie finalità pedagogiche, l’Istituto realizza percorsi didattico-formativi con altre scuole e con Università, Enti locali ed associazioni *onlus*, attivando sinergie tra la scuola e il territorio per contribuire allo sviluppo culturale della comunità nel suo insieme e per promuovere buone pratiche sui temi relativi alla legalità, alla pace, ai diritti umani, all’educazione interculturale, allo sviluppo sostenibile, con l’intento di sensibilizzare le nuove generazioni a una gestione più equa e solidale delle risorse umane e materiali del pianeta, in linea con gli Obiettivi previsti *nell’AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE*.

Gli obiettivi *ASPnet*, condivisi dall’Istituto, incoraggiano la scuola a contribuire alla cooperazione, al rafforzamento della pace e pongono l’accento sugli ideali dell’UNESCO e su alcune competenze fondamentali dell’apprendimento nel XXI secolo: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere, imparare a vivere insieme.



**❖ ORPHEUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

***Orpheus*** è una rete interprovinciale alla quale aderiscono licei musicali e coreutici e Istituti Comprensivi ad indirizzo musicale della provincia di Brindisi. La sua finalità è promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum verticale in campo musicale, alla attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive. In particolare ha lo scopo di:

- favorire la promozione e la diffusione di cultura musicale e coreutica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- consentire la socializzazione delle esperienze didattiche, anche potenziando connessioni organiche tra scuole e gli Enti territoriali;
- favorire il monitoraggio e la verifica di idee, percorsi, progetti, processi messi in campo dalle scuole oltre che dei principali risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze in ambito musicale e coreutico;
- progettare e organizzare possibili forme di verticalizzazione degli



studi musicali attraverso la costituzione di curricoli unitari verticali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola.

- elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

- promuovere momenti seminari e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curricolo e all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e coreutico e con particolare attenzione anche alle tecnologie multimediali;

- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della cultura musicale e coreutica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi.

### ❖ READING SCRAPS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

Finalità della Rete Reading Scraps è promuovere l'amore per la lettura, la cultura della legalità e l'innovazione, attraverso alla progettazione e la realizzazione di percorsi formativi che



favoriscano

- il processo di apprendimento degli allievi nell'acquisizione delle competenze di base di lettura, comprensione, interpretazione e produzione di testi di vario tipo e di differenti scopi comunicativi, come previsto dal DM 139 22.8.2007 e sulla stessa base dei principi che informano la definizione di Reading Literacy delle valutazioni OCSE PISA.

- il processo di apprendimento degli allievi nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza, come previsto dal Decreto del 31/12/2006 - Indicazioni per il curricolo e dal D.M 139 del 22 agosto 2007/ Allegato 2

- il processo di apprendimento degli allievi nell'acquisizione delle competenze digitali, come previsto dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) e dalla LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015, da esercitare in alcune attività del percorso, volte all'utilizzo consapevole degli strumenti di comunicazione ed informazione digitale e multimediale, di ambienti digitali di scrittura, di ambienti cloud per una fruizione corretta e consapevole dei testi e delle risorse in rete.

### ❖ PRO PARTECIPAZIONE STUDENTESSE, STUDENTI E GENITORI

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

La Rete PRO partecipazione studentesca, studenti e genitori - PUGLIA, con scuola capofila l'I.I.S.S. Marzolla-Simone-Durano di Brindisi, si propone di attuare azioni efficaci per la realizzazione di progettualità attinenti la partecipazione attiva alla vita della Scuola di studentesca, studenti e genitori (art. 3 del D.M. 851/2017), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il coinvolgimento del FORAGS (Forum regionale delle Associazioni dei genitori e degli studenti).

Le azioni sono finalizzate a:

- favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli nella responsabilità educativa;
- favorire il ruolo della Scuola come luogo privilegiato di partecipazione democratica e laboratorio aperto di cittadinanza attiva;
- promuovere la partecipazione consapevole di studentesca e studenti;
- rafforzare l'alleanza educativa tra Scuola - famiglie - studenti.

Il progetto prevede azioni mirate finalizzate alla promozione del benessere e del successo formativo per tutti gli alunni, mediante una rete organizzativa di Scuole come presidi territoriali rappresentativi delle Province pugliesi. Le Scuole della Rete sono: ITC "Giulio Cesare" - Bari; Scuola Media statale "Murialdo" - Foggia; Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" - Taranto; Liceo Scientifico-Linguistico "Giulio Cesare Vanini" - Casarano (LE) e l'Istituto Comprensivo Polo 2 - Gallipoli.

### ❖ CONVENZIONE CON L'OXFORD INSTITUTE DI LECCE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>



❖ CONVENZIONE CON L'OXFORD INSTITUTE DI LECCE

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione

**Approfondimento:**

La scuola ha sottoscritto, a partire dall'a.s. 2017/2018, una convenzione con l'Oxford Institute di Lecce finalizzata all'attivazione di corsi di lingua inglese, tenuti da docenti madrelingua e destinati ad alunni di scuola primaria e secondaria I grado, per il conseguimento della certificazione CAMBRIDGE ESOL.

I corsi vengono attivati per i livelli *Starters, Movers, Flyers, Key for schools*.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ TRASFORMIAMO LE INNOVAZIONI IN PRATICA NELL' OTTICA DEL MIGLIORAMENTO - I ANNUALITÀ

Il percorso formativo, nella prima annualità, si propone le seguenti finalità: - Ripensare i processi di apprendimento, insegnamento, valutazione, certificazione seguendo un percorso centrato sull'analisi degli itinerari formativi da progettare, sulla riflessione critica e sulle pratiche didattiche più adatte a sviluppare modelli organizzativi integrati. - Acquisire le competenze professionali al fine di strutturare e sperimentare percorsi didattici articolati che contemplino: il progettare per competenze (visione prospettica); il programmare per competenze (fasi operative); l'insegnare per competenze (rapporto docenti-alunni); il valutare e certificare le competenze. - Innovare le pratiche progettuali per migliorare la qualità del processo di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi strategici previsti nel PdM. - Diffondere la progettazione a ritroso per competenze sul modello di Wiggins e Mc Tighe. - Utilizzare le Indicazioni Nazionali per approcciarsi all'analisi disciplinare per la costruzione di una mappa dei saperi essenziali. - Acquisire l'importanza della costruzione degli ambienti di apprendimento all'interno di una progettazione per competenze. - La didattica quale strumento per la realizzazione della progettualità intenzionale attraverso il curricolo di istituto. L'attività formativa prevede la partecipazione di tutto il collegio. Gli incontri sono



strutturati in momenti di input teorico e attività laboratoriali, alternato a momenti di sperimentazione all'interno della classe e di feedback finali.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Collegio dei Docenti</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<p><b>Formazione di Scuola/Rete</b></p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TRASFORMIAMO LE INNOVAZIONI IN PRATICA NELL' OTTICA DEL MIGLIORAMENTO - II ANNUALITÀ**

Le finalità della seconda annualità saranno le seguenti: - Diffondere la cultura della valutazione come strumento di miglioramento degli apprendimenti e del sistema organizzativo dell'istituto. - Acquisire una pratica Valutazione autentica: dalle INVALSI alla comprensione profonda. - I risultati INVALSI e il profilo in uscita dello studente nei diversi



livelli scolastici - La valutazione degli apprendimenti e l'autovalutazione di istituto - La valutazione in vista del curriculum di istituto.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Collegio dei Docenti</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<p><b>Formazione di Scuola/Rete</b></p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ TRASFORMIAMO LE INNOVAZIONI IN PRATICA NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO - III ANNUALITA'**

La terza annualità del percorso formativo individua le seguenti finalità: - Divenire comunità di buone pratiche: trasformare le innovazioni in innovatività - Utilizzare il RAV quale strumento di crescita e miglioramento - Costruire il PdM: espressione di una progettualità collegiale condivisa - Definire il Bilancio sociale per documentare il valore aggiunto prodotto dalla





scuola.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche al fine di ricalibrare i processi valutativi.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Collegio dei Docenti</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<p><b>Formazione di Scuola/Rete</b></p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Il PTOF, il Piano di Miglioramento, il RAV . L'autonomia didattica e organizzativa, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili. L'attività di formazione risulta finalizzata alla costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione; alle competenze e didattiche innovative, valutazione degli apprendimenti, anche sulla base



degli orientamenti operativi e progettuali forniti, a livello nazionale, dal D.Lvo n. 62/2017 e dai D.M. n. 741 e 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del ruolo delle prove INVALSI, della certificazione delle competenze e dei nuovi Esami di Stato.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ WEB 3.0 - TECNOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare processi produttivi e creativi di conoscenza e di esperienza, utilizzando la Lim, specifiche piattaforme cloud per il repository, risorse multimediali per la didattica funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<b>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Accrescere e condividere il valore formativo dei processi di valutazione nei percorsi di insegnamento/apprendimento</li></ul></li><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare i livelli delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche e digitali.</li></ul></li></ul>
---	--



<b>Destinatari</b>	Collegio dei Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; le competenze chiave di cittadinanza; la competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti. La progettazione e sperimentazione di unità di apprendimento per competenze; di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione propone i seguenti contenuti: uso della LIM nella didattica; utilizzo di specifiche piattaforme cloud per il repository; risorse multimediali per la didattica; servizi online per la didattica; software di produttività personale nella didattica; uso della stampante 3D; creatività digitale (making) e robotica educativa per attività progettuali attraverso l'uso di laboratori tecnologici multidisciplinari; la realtà virtuale e aumentata per una didattica innovativa ed inclusiva

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (LIVELLI A1, A2, C1, C2)**

Consolidamento e sviluppo delle competenze linguistico- comunicative in lingua inglese; trasposizione didattica delle conoscenze disciplinari in chiave di integrazione tra lingua e contenuti. A partire dal livello C1 , l'attività di formazione sarà anche finalizzata all'acquisizione della metodologia CLIL.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Il percorso formativo viene finalizzato al consolidamento dei seguenti contenuti: progettazione e redazione di un P.D.P. e di un P.E.I.; le innovazioni previste dal D. Lvo n. 66/2017; il fenomeno delle nuove dipendenze; competenze metodologiche, didattiche e valutative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Il percorso formativo tratterà le seguenti tematiche: Identità culturale, integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui



all'Agenda 2030. L'insuccesso scolastico ed il contrasto alla dispersione. L'educazione alimentare, ambientale; le competenze di cittadinanza: aspetti giuridici ed etici.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

L'attività di formazione verterà sui seguenti contenuti: insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'Osservatorio Nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie; tecniche per la gestione della comunicazione in classe; progettazione di percorsi di apprendimento attraverso attività laboratoriali, al fine di favorire l'inclusione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE AMBITO 20 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Il percorso formativo promuoverà l'approfondimento dei seguenti contenuti: la valutazione e la certificazione delle competenze; l'utilizzo delle rilevazioni INVALSI per migliorare gli apprendimenti; la valutazione autentica e i compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà; metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili; percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **G.D.P.R. - PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**





Descrizione dell'attività di formazione	La tutela della privacy e dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno - Webinar

❖ SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

❖ ATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Esperti esterni - webinar